



BILANCIO SOCIALE

2018



BILANCIO SOCIALE

2018

INDICE

Introduzione	5
1. IL 2018 IN NUMERI	9
1.1. Gli utenti	10
1.2. Gli oneri	10
1.3. I proventi	10
1.4. Le risorse umane	10
1.5. Certificazioni	11
1.6. Gli eventi di rilievo nel 2018	12
2. CHI SIAMO	13
2.1. Perché siamo nati	15
2.2. La nostra storia	16
2.3 La Vision	18
2.4 La Mission	18
2.5 I nostri valori	19
2.6 I nostri obiettivi	20
2.7 Il nostro impegno	21
2.8. Gli stakeholder	25
2.9. La governance	26
2.10. Risorse umane	27
a) Distribuzione del personale	27
b) Distribuzione del personale nei settori clinici	27
c) Variazione tipologie contrattuali	28
d) Testimonianze dei lavoratori	29
e) Iscrizione del personale a ordini professionali	30

3. LE AREE DI INTERVENTO	31
3.1 Area della Disabilità Comunicativa	33
3.1.1 Cosa pensano le famiglie	39
3.2 Area del Disagio Psicologico	48
4. LA GESTIONE 2018	53
4.1 Analisi di oneri e proventi	55
4.1.1 La raccolta fondi e le iniziative del 2018	57
4.1.2 Sostenibilità	66
5. BILANCIO DI ESERCIZIO	67
5.1 Relazione sulla gestione	68
5.2 Stato Patrimoniale	70
5.3 Rendiconto gestionale	71
5.4 Nota Integrativa	74
5.4.1 Struttura e principi di redazione del Bilancio	74
5.4.2 Informazioni sullo Stato Patrimoniale	77
5.4.3 Informazioni sul rendiconto Gestionale	85
5.5 Relazione del Revisore	89
6. IL RUOLO DI SUPPORTO DELLA FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO	91
Lettera del Presidente della Fondazione	94



INTRODUZIONE

Il sogno di Cristina Mondadori quando, nel 1994 ha creato il Centro Benedetta D'Intino, era quello di cercare di migliorare la qualità della vita dei bambini affetti da disagio psicologico e da patologie neurologiche che comportano gravi disabilità comunicative.

In questo modo voleva che venisse ricordata nel tempo la sua prima nipotina, Benedetta, scomparsa a soli 17 mesi per una cardiopatia congenita.

Dopo 25 anni di attività, e malgrado la perdita della sua fondatrice, il Centro Benedetta D'intino continua a portare avanti l'idea di Cristina, sviluppando e migliorando la sua attività clinica di Psicoterapia e di Comunicazione Aumentativa Alternativa. Centinaia di bambini e le loro famiglie, dopo un percorso terapeutico, certamente faticoso, vivono ora un futuro migliore. Bambini condannati a una vita di silenzio ed emarginazione, sono riusciti a comunicare, a partecipare e a riacquistare dignità come persone; in una parola ora "esistono". Le testimonianze dei genitori e delle persone a loro vicine ce lo confermano. È però importante compiere un ulteriore passo e cioè misurare l'impatto dell'attività del Centro Benedetta D'Intino a livello sociale, ambientale, e umano. Ed è per questo motivo che per il 2018 abbiamo redatto questo Bilancio Sociale. Ci auguriamo che contribuisca a far conoscere e a definire sempre meglio l'attività del nostro Centro.

Aurelia Rivarola

Presidente e Responsabile Clinico Scientifico



Nel 2018 il Centro Benedetta D'Intino festeggia il suo 25° anno di attività. Per questa ragione abbiamo pensato che il miglior modo per celebrare questo traguardo è raccontare il nostro impegno attraverso la presentazione del primo Bilancio Sociale.

Il Bilancio Sociale consente al Centro Benedetta D'Intino di rendere conto ai propri interlocutori del grado di perseguimento della sua missione e dei risultati conseguiti rispetto agli impegni assunti e alle aspettative. Quest'anno lo abbiamo fatto partendo da una riflessione: l'importanza di raccontarci non solo attraverso i servizi offerti ma allargando lo sguardo anche al benessere percepito dalle famiglie che a noi si rivolgono.

Ciò che ha sempre guidato il nostro lavoro è la convinzione che sia importante coniugare professionalità e competenza con il saper stare accanto a bambini e genitori con affetto e umanità. Per questo abbiamo chiesto alle nostre famiglie se, e quanto, la loro vita sia migliorata da quando ciascuno di loro ha scelto di fare una parte del suo percorso di vita insieme a noi. E i risultati di questa prima piccola parte di indagine sono per noi motivo di orgoglio e ci spingono ad andare avanti continuando a dare il massimo.

“*Ringrazio ogni giorno il Centro Benedetta D'Intino per il grandissimo aiuto che mi dona, senza il quale mi sentirei sola e impaurita.*”

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

Il ringraziamento va a tutti coloro che con generosità hanno scelto il Centro Benedetta D'Intino per stare accanto a queste famiglie, facendole sentire meno sole e dando ai loro bambini la possibilità di vivere una vita migliore.

Maria Enrica Lobina
Direttore Operativo



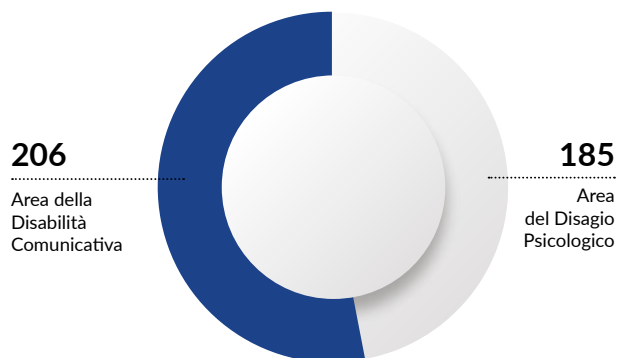


1.

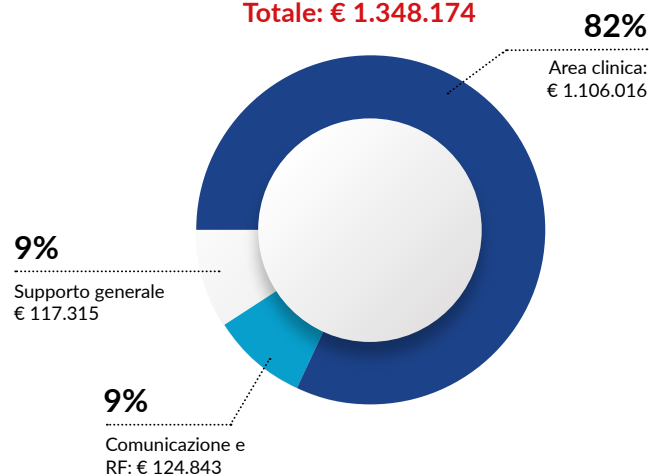


IL 2018 IN NUMERI

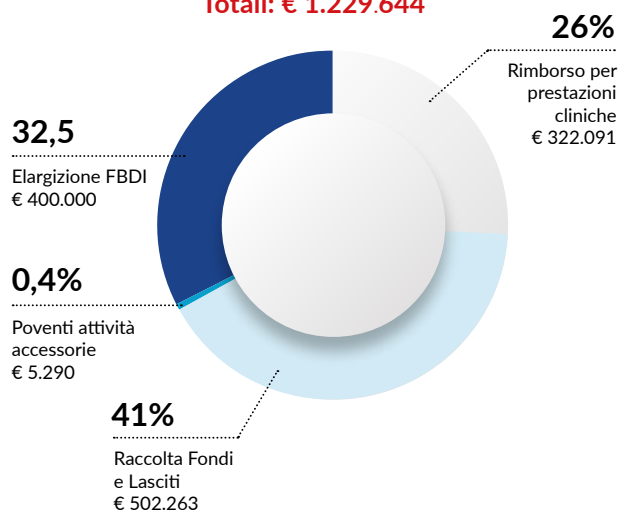
1.1 UTENTI Totali: 391



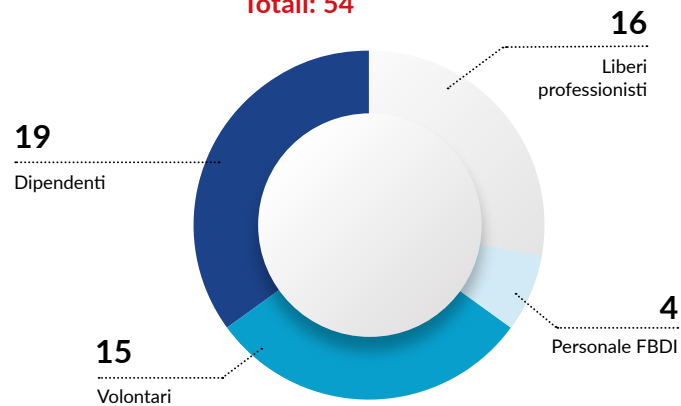
1.2 ONERI Totale: € 1.348.174



1.3 PROVENTI Totali: € 1.229.644



1.4 RISORSE UMANE Totali: 54



1.5 | CERTIFICAZIONI



Certificazione di Qualità IMQ:

il Centro Benedetta D'Intino è conforme alla norma ISO 9001: 2015 per le seguenti attività: Progettazione ed Erogazione di servizi di Psicoterapia e Comunicazione Aumentativa Alternativa rivolta a bambini e adolescenti e alle loro famiglie. Questo risultato attesta che i servizi clinici del Centro e quelli di formazione, divulgazione scientifica e organizzazione di eventi della Fondazione Benedetta D'Intino soddisfano gli standard di qualità indicati nella norma ISO.



Membro Institutional ISAAC:

il Centro Benedetta D'Intino è membro di ISAAC Italy, sezione italiana della Società Internazionale di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, che raduna in Italia le persone interessate e coinvolte nella C.A.A., cioè le persone che utilizzano la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, i loro familiari e amici, professionisti, tecnici e aziende che distribuiscono in Italia ausili e materiali per la C.A.A.

Iscrizione Registro Regionale delle Strutture Accreditate:

il Centro Benedetta D'Intino è iscritto al Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 600 come Polo di Neuropsichiatria Infantile (DGR VII/12024 del 07/02/2003), a contratto con ATS Milano Città Metropolitana.

Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche:

il Centro Benedetta D'Intino è un'Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5°.

1.6 | GLI EVENTI DI RILIEVO NEL 2018



• MILANO MARATHON

Per la prima volta, il Centro Benedetta D'Intino è sceso in pista alla EA7 Milano City Marathon, l'evento di running per il sociale.



• CHARITY GALA DINNER

138 amici e donatori del Centro Benedetta D'Intino hanno partecipato alla serata "Il Senso del Dono" presso la Galvanotecnica Bugatti, a Milano.



• EVENTI DI FORMAZIONE

La prima Scuola di formazione in Italia in Comunicazione Aumentativa Alternativa ha formato in 20 anni circa 1.000 professionisti con docenti esperti di prestigio internazionale (tra gli altri, John Costello e Howard Shane - Boston Children Hospital, Pat Mirenda - University of British Columbia, Cyntia Cress - University of Lincoln - Nebraska, Pnina Bialik - Gerusalemme, Israele). Nel 2018 sono stati 70 i professionisti formati, provenienti dal campo della riabilitazione.



• PROGETTO EDITORIALE: "QUESTA È LA STORIA DI TOPOLINA"

Il progetto editoriale ha lo scopo di raccontare come si possa comunicare in modo diverso da quello consueto. Nato in collaborazione con Carthusia Edizioni.



• COMUNICARE

La rivista scientifica, nata dall'attività clinica del Centro Benedetta D'Intino, contribuisce all'obiettivo culturale di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati al disagio psicologico e sull'importanza di garantire a tutti il diritto di comunicare.

2.



CHI SIAMO



2



3



4



5



2.1 | PERCHÉ SIAMO NATI

Il Centro Benedetta D'Intino è nato 25 anni fa per aiutare i bambini con disagio psicofisico e per dare supporto alle loro famiglie.

Nasciamo perché... oggi, come allora, la salute mentale delle nuove generazioni è una priorità.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità circa il 20% dei bambini/ragazzi è interessato da disturbi psicologici. Offrire un servizio che possa contenere, comprendere e governare le angosce della mente del bambino e dell'adolescente è determinante per il benessere delle nuove generazioni e di tutta la comunità. In 3 casi su 4, infatti, gli interventi terapeutici attuati prima dell'adolescenza portano a una trasformazione positiva stabile che previene la cronicizzazione del disturbo psicologico e/o l'ingresso in fasce di marginalità sociale.

Nasciamo perché... “Il silenzio di chi non parla non è mai d'oro. Tutti abbiamo bisogno di comunicare... è un diritto fondamentale dell'essere umano” (Williams, 2000).

Ma, ancora oggi, non a tutti sono note le condizioni di vita delle persone affette da disabilità comunicativa. La situazione di tremendo isolamento sociale in cui si trova chi non riesce a esprimersi a parole e non può fare affidamento su gesti, mimica e movimenti del corpo, riguarda la maggior parte delle persone affette da disabilità complessa. Favorire la comunicazione e permettere ai bambini che vivono questa condizione di esprimere bisogni, desideri, idee, significa dare loro un modo per partecipare alla vita sociale ed “esistere”.



Il Centro Benedetta D'Intino, insieme agli operatori che ne sono il cuore pulsante, rappresenta per la mia famiglia una preziosa risorsa che ci ha fornito strumenti e suggerimenti preziosi per poter comunicare con chi è impossibilitato a farlo! Siamo consapevoli che ci vorrà del tempo e la strada è tutta in salita ma adesso abbiamo trovato una via da percorrere!

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino



2.2 | LA NOSTRA STORIA

DAL SOGNO DI CRISTINA A OGGI

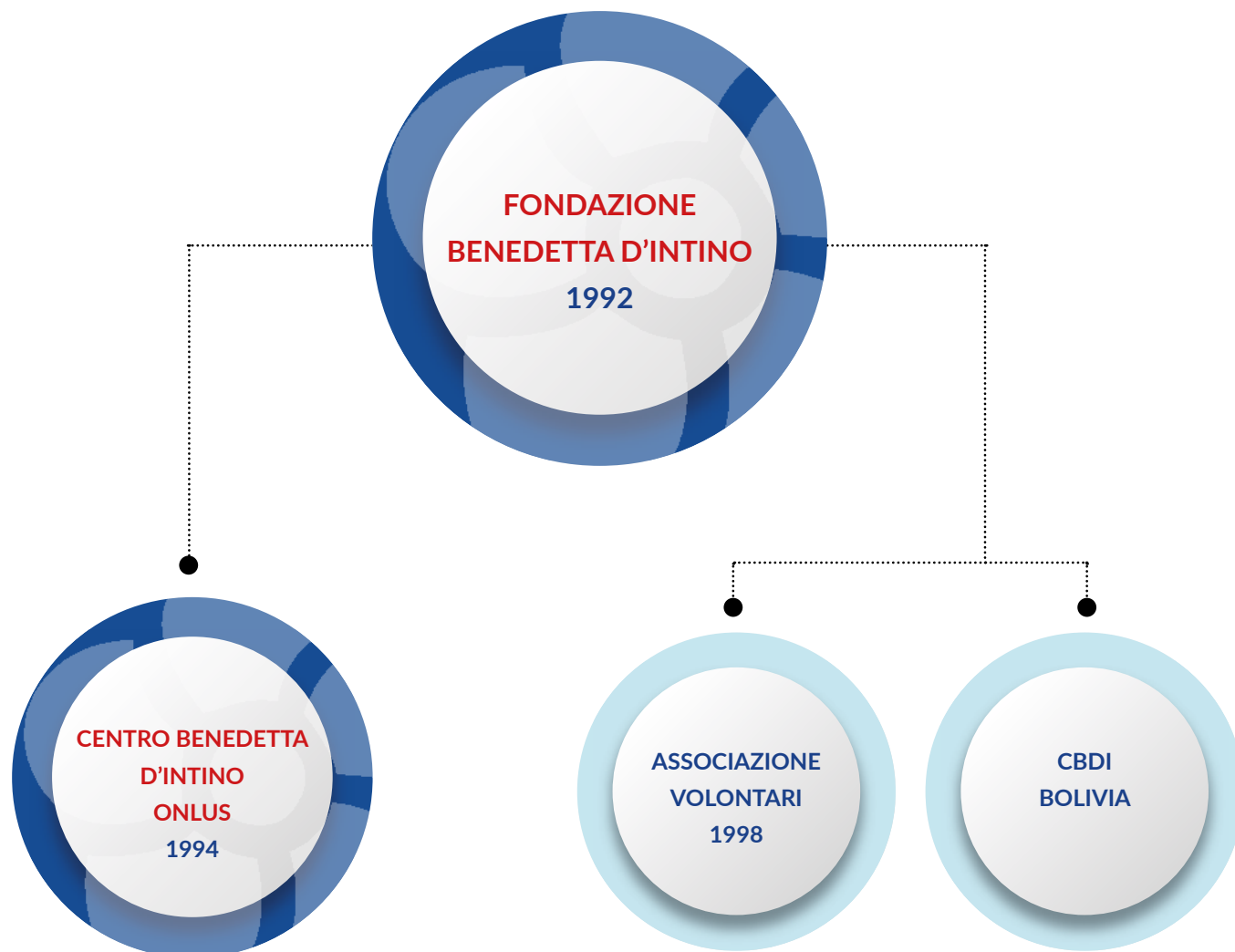
La Fondazione Benedetta D'Intino nasce grazie al sogno di Cristina Mondadori, figlia di Arnoldo. Nonostante la tradizione familiare, che l'avrebbe voluta editore, Cristina è diventata medico cardiologo e psicoterapeuta infantile. Nel 1992 dà vita alla Fondazione, in ricordo della sua prima nipotina, scomparsa prematuramente. Due anni dopo nasce l'omonimo Centro Benedetta D'Intino, una ONLUS dedicata a chi non può parlare e ha bisogno di sostegno psicologico per trovare fiducia e serenità. Da un mondo che è fatto di parole, quello dell'editoria, a una realtà che si occupa di chi le parole non le ha. Grazie al Centro Benedetta D'Intino tante famiglie hanno trovato la chiave per dare voce ai loro bambini.

Il sogno di Cristina Mondadori oggi continua grazie all'impegno e alla passione della famiglia Formenton-D'Intino. Da oltre 25 anni, il Centro Benedetta D'Intino e la Fondazione sono diventati punto di riferimento in Italia e all'estero nel campo della disabilità comunicativa e del disagio psicologico.

Il mondo Benedetta D'Intino è così suddiviso:

- **Fondazione Benedetta d'Intino:** Fondazione di erogazione riconosciuta dalla Regione Lombardia (D.P.R.L. n. 1003 del 09/02/93) istituita con lo scopo di finanziare le realtà operative omonime, in Italia e in Bolivia.
- **Associazione ONLUS Centro Benedetta D'Intino:** Associazione Onlus riconosciuta (iscritta al Registro delle persone giuridiche e al Registro Provinciale dell'Associazionismo al n° 407) istituita con lo scopo di erogare servizi a bambini con disagio psicofisico e alle loro famiglie.
- **Associazione di Volontariato:** Associazione Onlus a supporto delle famiglie che usufruiscono di servizi del Centro Benedetta D'Intino.
- **Centro Benedetta D'Intino Estero - Bolivia, Cochabamba:** Centro dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali.

IL MONDO BENEDETTA D'INTINO



2.3 | LA VISION



Ho incontrato persone molto preparate professionalmente e, soprattutto, umane.

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino



Vogliamo dare a ogni bambino la possibilità, a prescindere dalle sue difficoltà, di poter esprimere se stesso, di crescere, desiderare, sognare e di essere compreso nella sua unità. Con professionalità e dedizione siamo accanto ai bambini e ai loro genitori dando loro, con solidarietà e affetto, la speranza per una vita migliore.

2.4 | LA MISSION

La finalità che il Centro e la Fondazione Benedetta D'Intino si pongono è quella di **migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti che soffrono di disagio psicofisico**, ristabilendo l'equilibrio in casi di disturbi psicologici e favorendo la comunicazione, l'autonomia e la partecipazione ove presente una disabilità comunicativa.

Perché ciò sia possibile il Centro si avvale di strumenti e operatori di eccellenza: **un'équipe specializzata di oltre 25 professionisti, una scuola di formazione in CAA e una struttura di oltre 1600 mq a misura di bambino**, diventando così un punto di riferimento per tutte le famiglie che vogliono migliorare la qualità della vita dei propri figli.

2.5 | I NOSTRI VALORI



PROFESSIONALITÀ



RESPONSABILITÀ



INCLUSIONE



TRASPARENZA



PASSIONE



PREVENZIONE



INNOVAZIONE



ATTENZIONE



SOLIDARIETÀ

2.6 | I NOSTRI OBIETTIVI

Ogni anno il **Centro Benedetta D'Intino** assiste i bambini e si prende cura delle loro famiglie attraverso due settori di intervento clinico: **la Comunicazione Aumentativa e Alternativa**, che si occupa di bambini con complessi bisogni comunicativi e che prevede anche un Programma di Comunicazione specifico per l'Autismo, e **la Psicoterapia** che segue bambini e famiglie che hanno bisogno di supporto psicologico per affrontare traumi o situazioni di disagio.

La **Fondazione Benedetta D'Intino**, oltre a sostenere finanziariamente il Centro Benedetta D'Intino, negli anni sta promuovendo sempre più **una cultura di attenzione ai temi del disagio psicologico e di riconoscimento del diritto alla comunicazione per tutti**, partendo dal presupposto che più una comunità è sensibile e disponibile all'ascolto e all'accoglienza, più sarà in grado di generare percorsi di crescita sociale e inclusione a beneficio di tutti.

2.7 | IL NOSTRO IMPEGNO

L'area dedicata al Disagio Psicologico si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali. Offre un servizio di Psicoterapia, attivo dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico, avvalendosi di psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva. Le sedute di consultazione e di psicoterapia offrono ai pazienti uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti e angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato.

I bambini seguiti nell'Area della Disabilità Comunicativa, pur presentando patologie differenti, sono accomunati da disabilità comunicativa che è quella condizione in cui, a causa di gravi patologie congenite o acquisite, non sono in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neppure con il loro corpo o con l'espressione del viso. Inoltre, alcuni di essi fanno fatica a comprendere ciò che viene detto loro con linguaggio verbale. Questi bambini vengono seguiti attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa. La CAA è una pratica clinica, nata negli anni '50, in Nord America che rappresenta l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che facilitano e aumentano la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a comunicare. Obiettivo della CAA è aiutare a comunicare chi non può parlare.



...la partecipazione è il solo prerequisito per la comunicazione (...). Senza partecipazione non c'è nessuno con cui parlare, niente di cui parlare e nessuna ragione per comunicare.

(Pat Mirenda, professore presso la University of British Columbia – Canada, e autrice di libri sulla disabilità comunicativa)



A seguire la Carta dei Diritti alla Comunicazione istituita nel 1992 dal National Joint Committee for the Communication Needs of Person with Severe Disability (traduzione a cura del Centro Benedetta D'Intino).

Carta dei Diritti della Comunicazione

Ogni persona, indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita. Oltre a questo diritto di base, nelle interazioni quotidiane e negli interventi che coinvolgono persone con gravi disabilità, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1. Il diritto di avere interazioni, mantenere vicinanza sociale e costruire relazioni.
2. Il diritto di chiedere oggetti, azioni, eventi e persone desiderate.
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni, scelte non desiderate.
4. Il diritto di esprimere preferenze e sentimenti personali.
5. Il diritto di scegliere tra le alternative significative.
6. Il diritto di fare commenti e cambiare opinioni.
7. Il diritto di chiedere e dare informazioni, incluse le informazioni riguardanti i cambi di routine e dell'ambiente.
8. Il diritto di essere informato riguardo a persone ed eventi della propria vita.
9. Il diritto di avere accesso a qualunque intervento e supporto che possa migliorare la comunicazione.
10. Il diritto di vedere riconosciuto ogni atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.
11. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento a ogni ausilio di comunicazione aumentativa e alternativa necessario e il diritto ad averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.
12. Il diritto di accedere a contesti, interazioni e opportunità che promuovano e incoraggino la partecipazione come partner comunicativo negli scambi relazionali con altre persone compresi i propri pari.
13. Il diritto di essere trattato con dignità e interpellato con rispetto e cortesia.
14. Il diritto di essere interpellato direttamente senza che si parli della persona disabile in terza persona quando è presente.
15. Il diritto di ricevere comunicazioni chiare, significative, appropriate dal punto di vista culturale e linguistico.




Biblioteca speciale per bambini/e
con difficoltà motorie e/o di comunicazione



VOCAs in Biblioteca...
(Elenchi, Overlay, Simboli...)



La promozione del diritto alla comunicazione

L'OMS individua nella disabilità comunicativa una delle barriere sociali da affrontare e l'**articolo n. 24 della Convenzione ONU sancisce per i disabili il diritto a fruire di forme e sistemi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**. In questa direzione vanno gli sforzi della Fondazione Benedetta D'Intino per contribuire a eliminare le barriere che le persone con disabilità incontrano tutti i giorni nella comunità in cui vivono. È infatti necessario creare una diffusa consapevolezza della disabilità comunicativa e delle sue drammatiche conseguenze per le persone che ne sono affette. Quando questa consapevolezza manca, il silenzio delle persone che non parlano viene scambiato per *assenza* comportando una condizione di isolamento relazionale e forte emarginazione. **L'ignoranza è il primo ostacolo da abbattere** ed è un problema politico e culturale. L'obiettivo è che l'attitudine verso le persone con disabilità comunicativa e il modo con cui interagiamo con loro si modifichino e non costituiscano una barriera alla comunicazione e quindi alla loro vita sociale. **Il Centro Benedetta D'Intino e la Fondazione Benedetta D'Intino, sulla scia di iniziative internazionali, si impegnano per promuovere una comunità accessibile che riconosca il diritto alla comunicazione per tutti.**

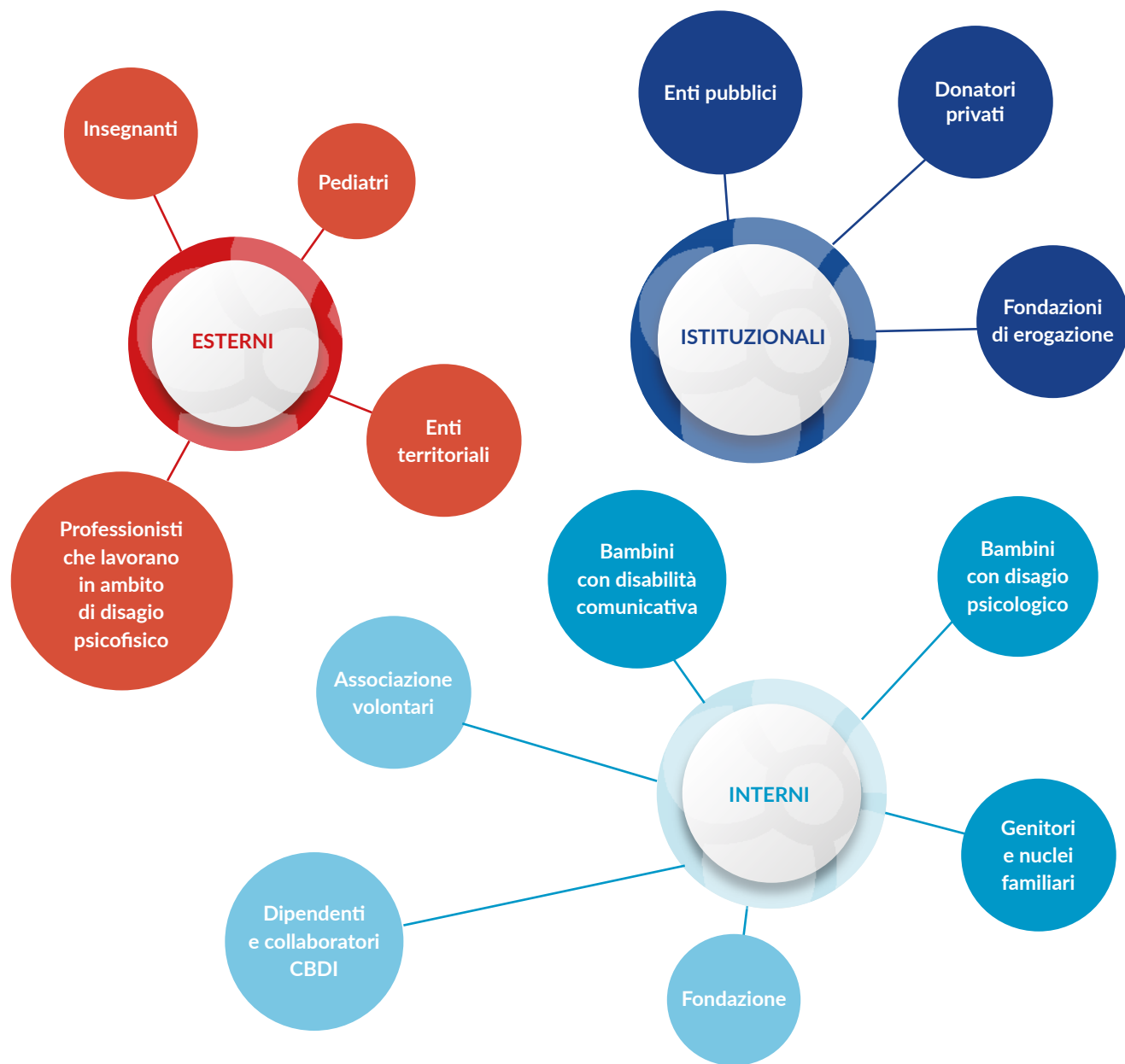


La CAA ha reso Giulia libera e la libertà è il bene più importante per ogni essere umano.

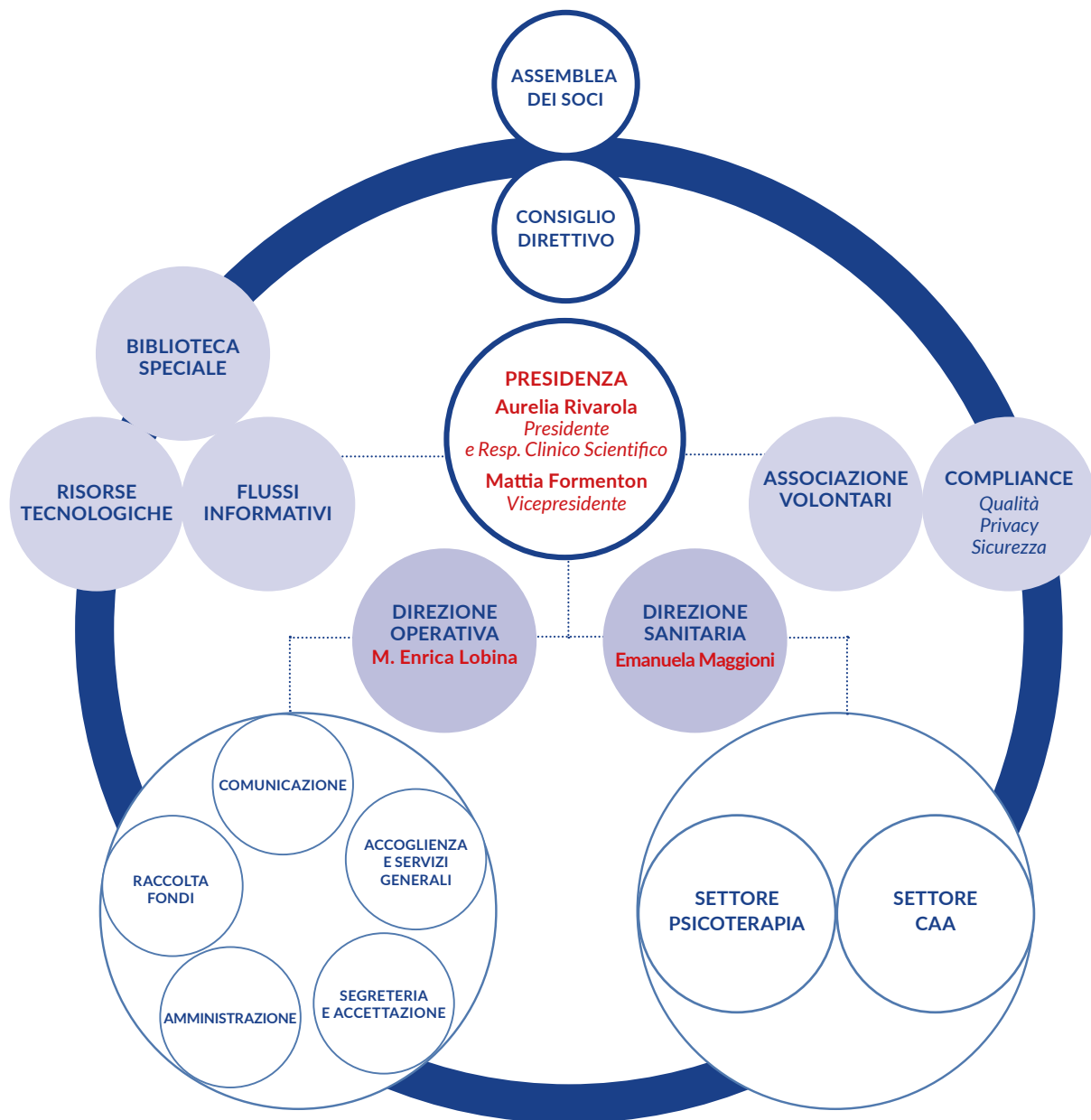
Un genitore del Centro Benedetta D'Intino



2.8 | GLI STAKEHOLDERS



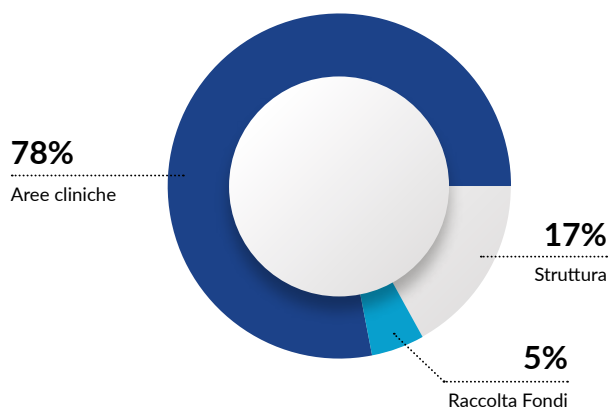
2.9 | LA GOVERNANCE



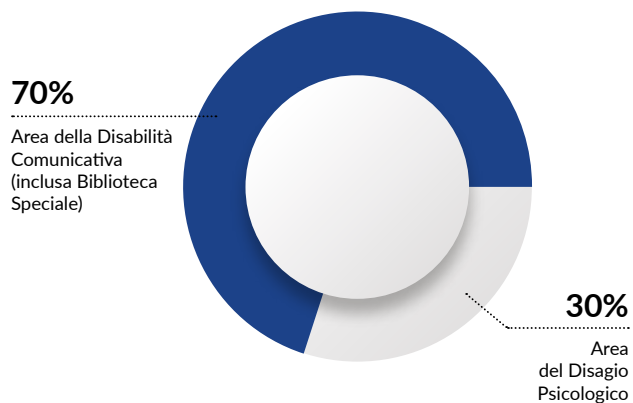
2.10 | LE RISORSE UMANE

Nel 2018 le risorse che hanno collaborato con il Centro Benedetta D'Intino sono state 54 divise tra dipendenti, liberi professionisti, volontari e risorse della Fondazione Benedetta D'Intino che lavorano in stretta sinergia con le attività promosse dal Centro.

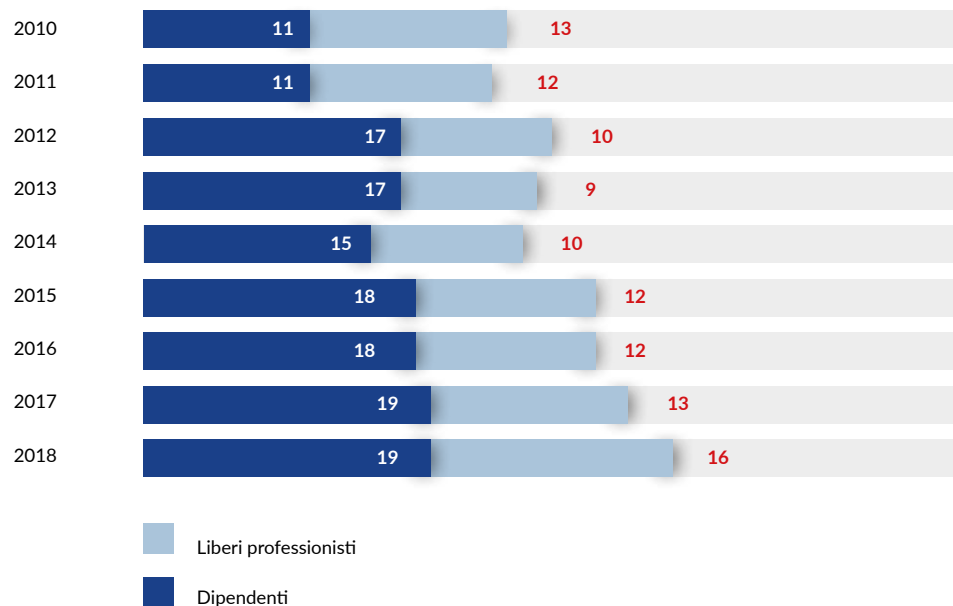
Distribuzione del personale



Distribuzione del personale nei settori clinici



Variazione tipologie contrattuali



Il Centro Benedetta D'Intino punta a una crescita costante delle risorse impiegate, mantenendo un rapporto equilibrato tra personale assunto e liberi professionisti. Questi ultimi negli anni sono aumentati per rispondere a esigenze di adeguamento alle normative vigenti e soprattutto alla sempre maggiore richiesta di prestazioni cliniche specializzate.

TESTIMONIANZE DI CHI LAVORA AL CENTRO



La mia esperienza come psicoterapeuta presso il Centro Benedetta D'Intino ha avuto inizio nel 2016. Il Settore di Psicoterapia si caratterizza per una elevata qualità e professionalità, con l'intento di rispondere, attraverso passione e dedizione, alle richieste d'aiuto degli utenti. Il Settore collabora alla costruzione di un pensiero condiviso, nella ferma convinzione che la psicoterapia rappresenti un sofisticato strumento di cura e attenzione alla persona nella sua profondità e interezza.

Valeria Ladino, psicoterapeuta psicoanalitica del bambino, dell'adolescente e della coppia



Lavoro al Centro Benedetta D'Intino dal 2012. Il Centro mi ha cambiata come professionista e come donna, restituendo grande umanità al mio lavoro. Da quattro anni ricopro il ruolo di assistente di direzione. Il mio obiettivo è rendere quanto più fluido possibile il lavoro dei miei colleghi e di chi, da 25 anni, con orgoglio e passione, crede che si possa dare una risposta concreta al bisogno dei nostri utenti. Ogni giorno mi sforzo di non dimenticare che dietro una prescrizione medica c'è un bambino in carne e ossa.

Anche la scelta di un fornitore, l'uso corretto di un dato o l'attenzione all'aggiornamento formativo della nostra équipe, ha un impatto sull'esperienza che la famiglia farà presso di noi. È questo impatto, anche se minimo e indiretto, che dà senza dubbio una marcia in più al mio lavoro e al sentirmi pienamente parte di questo staff.

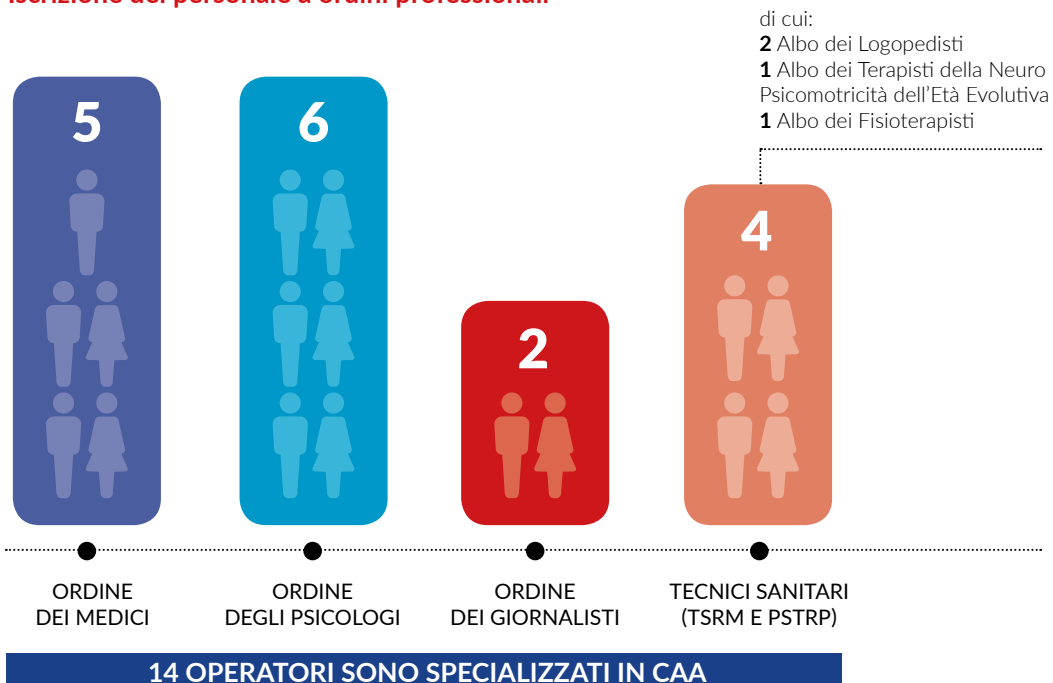
Alda Fusco, Assistente di Direzione



Mi sono avvicinata al Centro Benedetta D'Intino per affetto, ne sentivo parlare in famiglia. Da più di venti anni ci lavoro, mi occupo di amministrazione e faccio parte del Consiglio Direttivo. In questi anni siamo cresciuti tanto: siamo passati da una gestione più basata sulle singole persone a processi strutturati, gestiti dai diversi settori di competenza. Sono orgogliosa di poter affermare che il mio lavoro rappresenta il Centro Benedetta D'Intino come un unico insieme di persone a sostegno di altre persone speciali.

Valeria Artoni, Responsabile Amministrazione

Iscrizione del personale a ordini professionali



3.



AREE D'INTERVENTO

LA GALLINA È SPAVENTATA.

"IO HO PAURA DEL LUPO".

IL LUPO DICE: "NON AVERE PAURA."

IO SONO E NON HO PIÙ I DENTI.

VORREI ENTRARE AL CAMINO.

VORREI PRENDERE



LA GALLINA

VUOLE ASSA

3.1 | AREA DELLA DISABILITÀ COMUNICATIVA



Con la CAA siamo entrati in contatto con nostra figlia dandole voce. Poter esprimere i propri bisogni dà dignità.

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino



IL BISOGNO

In Italia ogni anno, **nella fascia d'età tra 0 e 17 anni, 5 bambini su 1000** presentano situazioni cliniche che interferiscono con lo sviluppo neuro-motorio, linguistico e psico-affettivo. I bambini possono manifestare grave disabilità motoria con compromissione delle competenze intellettive oppure patologie genetiche che comportano una grave disabilità intellettiva. A queste situazioni si aggiungono i bambini con disturbo dello spettro autistico.

La maggior parte di questi bambini presenta una disabilità comunicativa grave: non possono affidare la comunicazione alla propria voce, alla scrittura, nè al proprio corpo e all'espressione del viso.

Spesso questi bambini presentano **anche altre patologie associate** che compromettono ulteriormente la loro possibilità di partecipazione e, talvolta, anche le loro condizioni fisiche generali. Per tutti questi casi si rende quindi necessario un **intervento fortemente integrato e multispecialistico** che assicuri loro la migliore qualità di vita possibile.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa si dedica ai bambini con grave disabilità della comunicazione, associata a patologie neuropsichiatriche infantili, grazie a un'équipe multiprofessionale di **14 professionisti specializzati in CAA** (Neuropsichiatri Infantili, Logopedisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità, Fisioterapisti, Educatori Professionali, Psicologi).

Il Settore, nell'ambito della sua attività, offre:

- valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa;
- interventi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa;

- supporto ai genitori e ai partner comunicativi dei bambini nell'ambiente di vita;
- programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico;
- valutazione e prestito degli ausili di comunicazione per i bambini seguiti presso il Centro;
- alloggio gratuito per le famiglie che provengono da fuori regione.

Si è mantenuta anche nel 2018 la **collaborazione con il Settore di Psicoterapia** per la valutazione ed eventuale certificazione dei bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento secondo le regole previste dalla Legge 170/2010.

Gli interventi del Settore richiedono spesso la compresenza di più figure professionali e **tutte le attività sono coordinate in équipe in raccordo con le agenzie del territorio** (Servizi di Neuropsichiatria, Centri di riabilitazione, Centri diurni, Servizi Sociali). Gli interventi vengono prevalentemente svolti all'interno del Centro Benedetta D'Intino ma sono previsti anche presso l'ambiente di vita del bambino o del ragazzo come il domicilio, la scuola, la struttura educativa o socio-sanitaria.

Programma di Comunicazione per l'Autismo

L'intervento rivolto a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'autismo, coniuga tecniche e strumenti di CAA e strategie educative, per favorire l'evoluzione della comunicazione espressiva e migliorare la comprensione verbale. Gli interventi si svolgono sia individualmente che in piccolo gruppo e prevedono un forte coinvolgimento di tutti i partner comunicativi del bambino affinché le modalità di CAA identificate vengano utilizzate nell'ambiente di vita e supportino una reale partecipazione.

L'attività clinica del Settore e l'impostazione metodologica che la sottende rappresentano anche **la base della Scuola annuale di formazione in CAA**, gestita dalla Fondazione Benedetta D'Intino, che si avvale degli operatori del Centro e di docenti nazionali e internazionali.

La Biblioteca Speciale

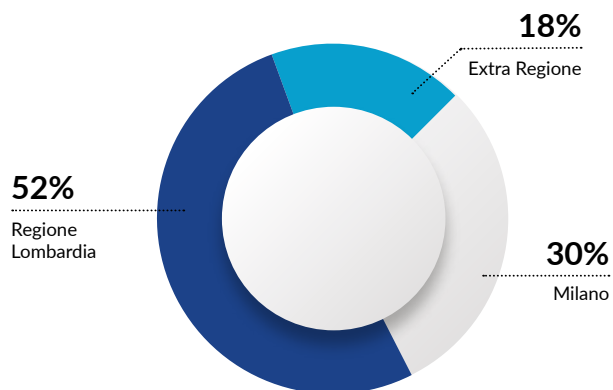
La Biblioteca Speciale, con il suo staff composto da collaboratori del Centro Benedetta D'Intino e bibliotecari volontari, si rivolge a bambini con disabilità con l'**obiettivo di favorire il loro sviluppo cognitivo, relazionale ed emozionale**. La Biblioteca offre la possibilità di trovare e prendere in prestito libri adattati in base alle specifiche esigenze di questi bambini, e modificati per poter essere sfogliati, guardati e letti in piena autonomia. Lo staff della Biblioteca Speciale ha mantenuto l'attività diretta agli utenti, incrementando anche la disponibilità di **libri modificati, l'attività di sensibilizzazione e i laboratori di lettura** per bambini con bisogni comunicativi complessi e servizi di consulenza presso enti, scuole e biblioteche per replicare l'esperienza.

ANALISI DELL'UTENZA 2018

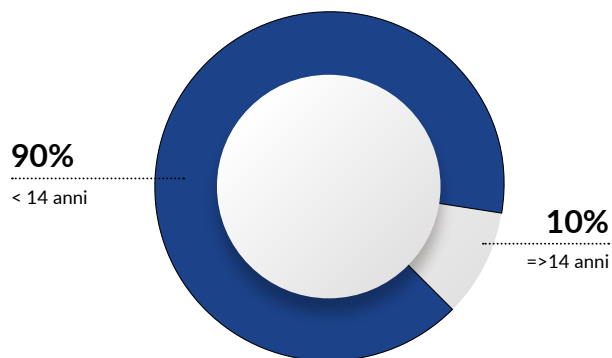
Nel corso del 2018 sono stati seguiti **206 utenti** con attività riconducibili a:

- **assessment multidisciplinare delle competenze comunicative** ed eventuale presa in carico con interventi di CAA con frequenza definita e attività rivolta anche ai genitori e agli altri principali partner comunicativi

Settore CAA (provenienza utenti)



Utenti per età:

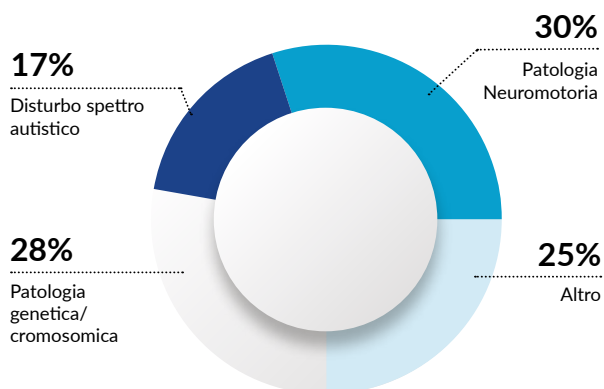


- **monitoraggi periodici di bambini, ragazzi e giovani adulti** che, avendo terminato il percorso presso il CBDI, accedono per un supporto alla famiglia in momenti particolari del ciclo di vita (passaggio di ciclo scolastico, termine della scuola dell'obbligo, raggiungimento della maggiore età, cambiamento delle principali figure di riferimento)
- **supervisioni e consulenze** di casi seguiti da altri Centri
- **valutazione ed eventuale certificazione** dei bambini con Disturbi Specifici dell'apprendimento secondo le regole previste dalla Legge 170/2010 in collaborazione con il settore di Psicoterapia

Come già evidenziato negli anni scorsi, la fascia d'età più rappresentata è quella riferibile alla scuola dell'obbligo.

Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, nel confronto con gli scorsi anni, si rivela sostanzialmente invariata la percentuale di distribuzione delle diverse categorie diagnostiche.

Principali categorie diagnostiche



PROGETTI E INIZIATIVE 2018

Progetto “Case Management Autismo. Punto d’incontro. Famiglie, rete e qualità della vita”.

Il progetto, finanziato da **ATS Milano Città Metropolitana**, partito nel maggio 2014, si è concluso nel Dicembre 2018. Hanno partecipato 4 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11, reclutati tra i bambini con disturbo dello spettro autistico già seguiti presso il Centro Benedetta D’Intino con un progetto di CAA.

Progetto “Dire con gli Occhi”

Il Progetto, finanziato da **Fondazione Allianz UMANA MENTE**, è partito nel marzo 2017 ed è proseguito per tutto il 2018.

Obiettivo del progetto è la valutazione di un modello di training per l’acquisizione di competenze operazionali relative all’utilizzo di ausili con puntamento oculare. Il progetto, rivolto a bambini con bisogni comunicativi complessi, grave compromissione motoria e livelli cognitivi diversi ha previsto il prestito di puntatori oculari nell’ambiente di vita per effettuare un training quotidiano. **Sono stati coinvolti 14 bambini già seguiti con un progetto di CAA presso il CBDI.**

L’innovazione del progetto sta nell’offrire un modello procedurale applicabile non solo per l’uso dei puntatori oculari ma anche per la valutazione dell’efficacia di altre tecnologie.

ANALISI DEI RISULTATI DELL’ATTIVITÀ DI CAA ATTRAVERSO L’INDIVIDUAZIONE DI INDICATORI DI ESITO

Durante il 2018, in continuità con quanto iniziato nel secondo semestre del 2015, all’interno del Sistema di Qualità del CBDI, si è proseguito con l’**utilizzo di indicatori per analizzare i risultati ottenuti con gli interventi di CAA**. È stato ampliato il numero di funzioni comunicative considerate, per includere tutti i bambini che dal gennaio 2018 hanno iniziato un progetto di CAA presso il Centro Benedetta D’Intino. I bambini valutati **sono stati in totale 53**.

Anche nel 2018 è stato effettuato il corso per i Facilitatori (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori) dei bambini seguiti presso il **Centro Benedetta D’Intino con progetti di CAA**.

Leggilo ancora



Fai i gesti



Famme



Gira la pagina



È divertente!



Che cos



Non mi piace!



Fai le voci buffe!



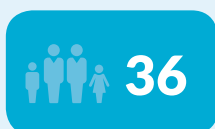
Torna in

3.1.1 | Cosa pensano le famiglie

QUESTIONARIO

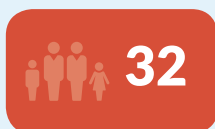
Il Centro Benedetta D'Intino ha coinvolto il 15% delle famiglie, seguite presso il Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, per chiedere loro che impatto hanno generato le prestazioni offerte dal Centro sulla loro vita quotidiana e su quella dei loro figli.

L'obiettivo è stato quello di indagare se lavorare sulla "comunicazione" dei loro figli, attraverso interventi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, abbia o meno modificato il benessere percepito dall'intera famiglia. Il questionario è stato anticipato telefonicamente e somministrato attraverso un modulo online, inviato via sms ed email.



CAMPIONE CONTATTATO

36 famiglie in carico presso il settore di CAA del CBDI



TARGET EFFETTIVO

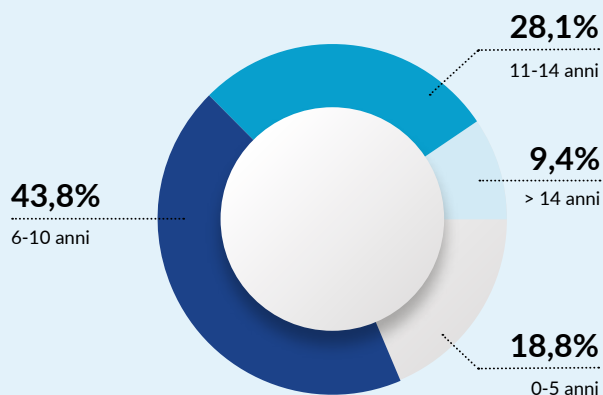
32 famiglie partecipanti che hanno risposto totalmente o parzialmente alle domande somministrate.

QUESTIONARIO

CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CONVOLTE

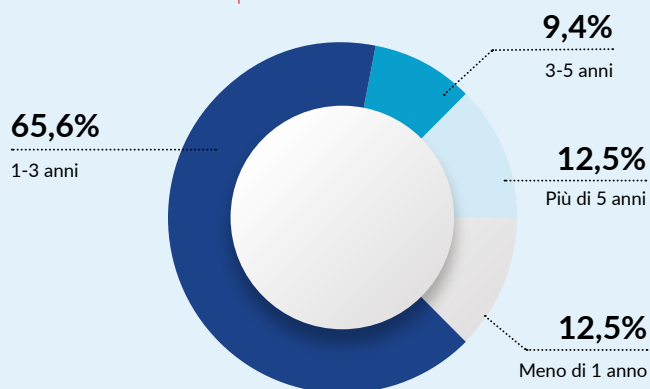
Quanti anni ha suo figlio/a?

32 risposte



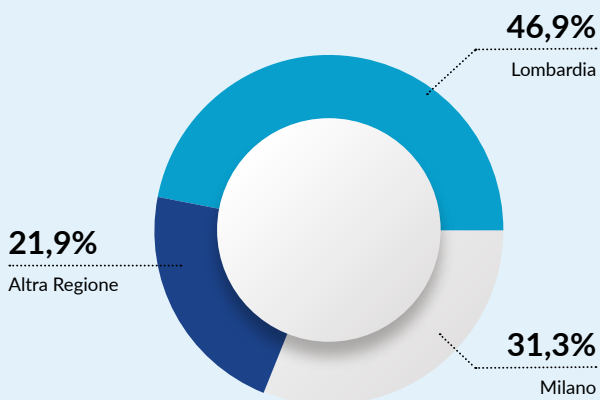
Da quanto tempo suo figlio/a frequenta il Centro?

32 risposte



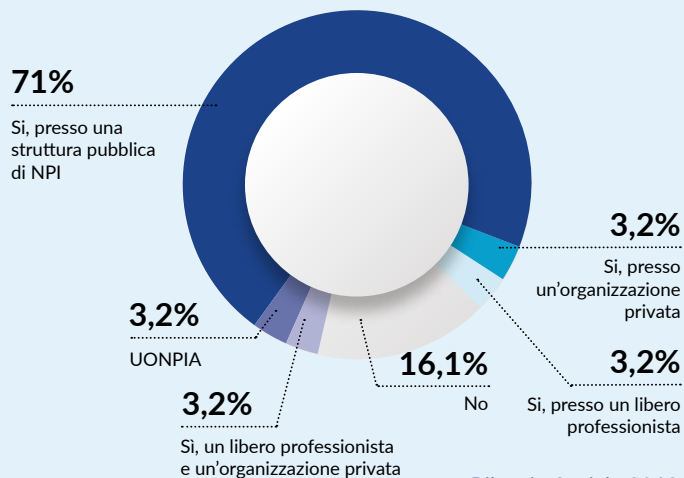
Dove vive la sua famiglia?

32 risposte



Suo figlio/a è attualmente seguito presso altri servizi?

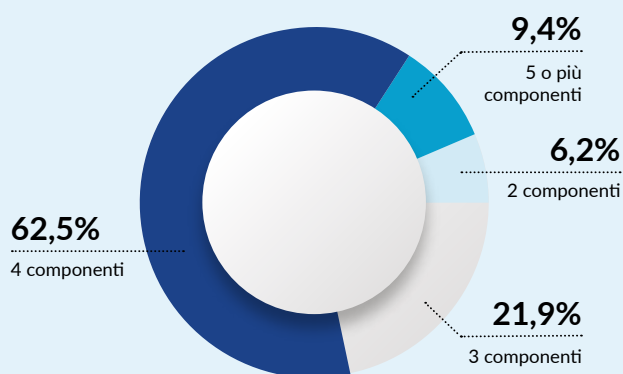
31 risposte



QUESTIONARIO

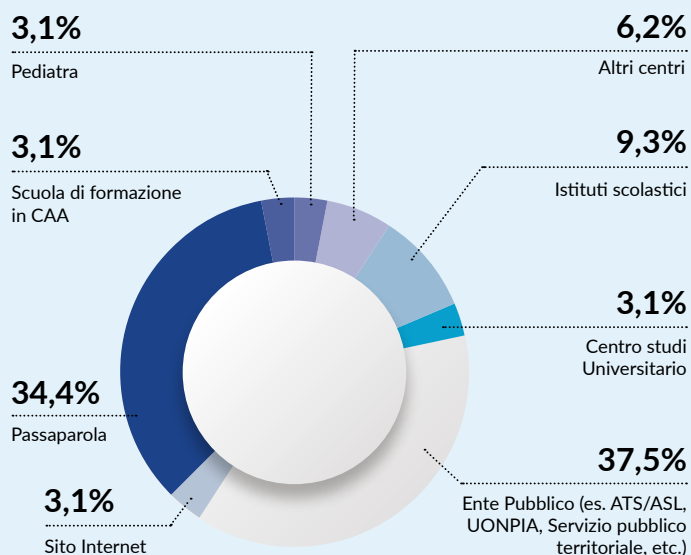
Da quante persone è composta la sua famiglia?

32 risposte



Come è venuto a conoscenza del Centro?

32 risposte



QUESTIONARIO

LE RISPOSTE DELLE FAMIGLIE

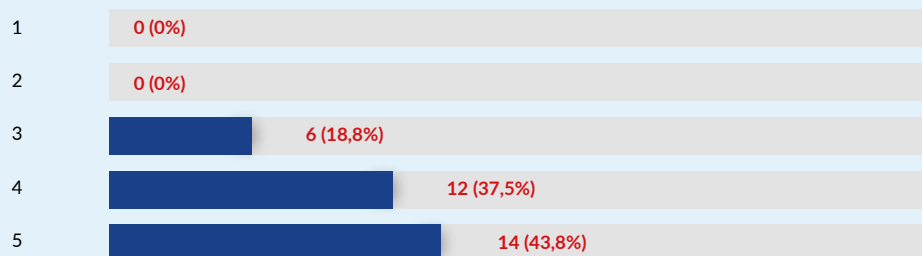
...ALLA DOMANDA “DA QUANDO MIO FIGLIO HA INTRAPRESO
IL PROGETTO DI CAA PRESSO IL CENTRO...”

LEGENDA

- 1** PER NIENTE D'ACCORDO **2** NON MOLTO D'ACCORDO **3** PIU' O MENO D'ACCORDO
4 PIUTTOSTO D'ACCORDO **5** MOLTO D'ACCORDO

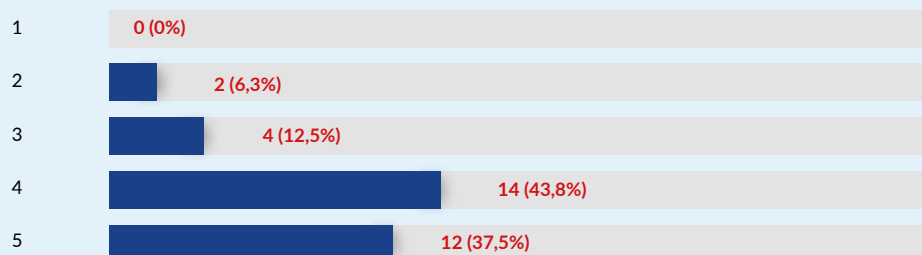
Riesco a comprendere di più i desideri di mio figlio/a

32 risposte



Riesco a capire veramente mio figlio/a e riconosco la sua “identità”

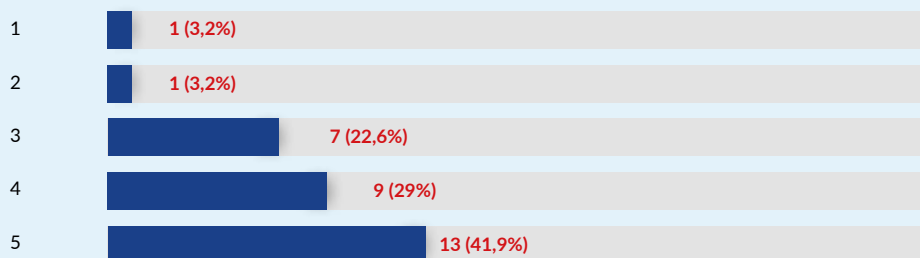
32 risposte



QUESTIONARIO

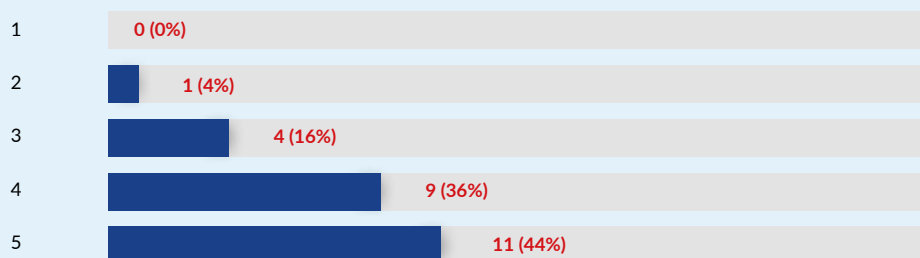
Trovo più piacevole giocare con mio figlio/a

31 risposte



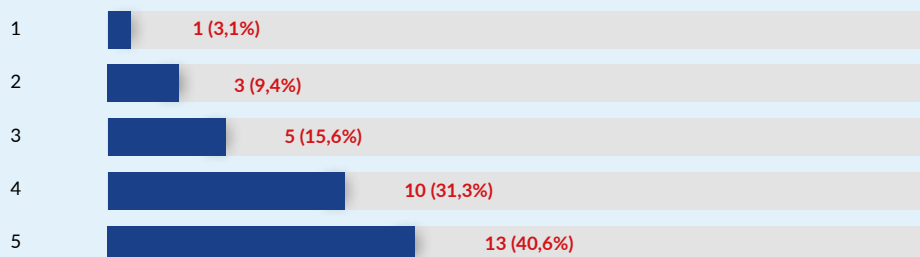
Mio figlio/a riesce a interagire maggiormente con i suoi fratelli/sorelle (se presenti)

25 risposte



Mio figlio/a esprime di più la sua "idea" su quello che succede

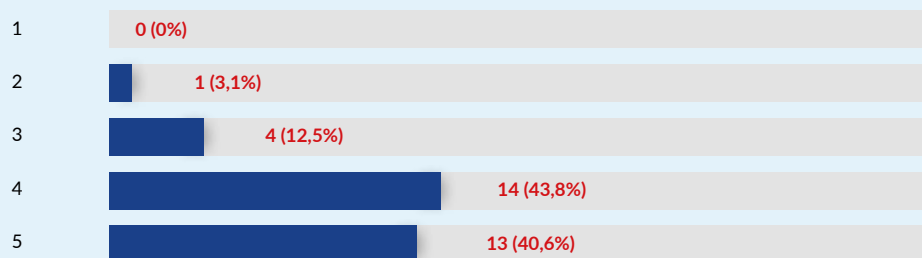
32 risposte



QUESTIONARIO

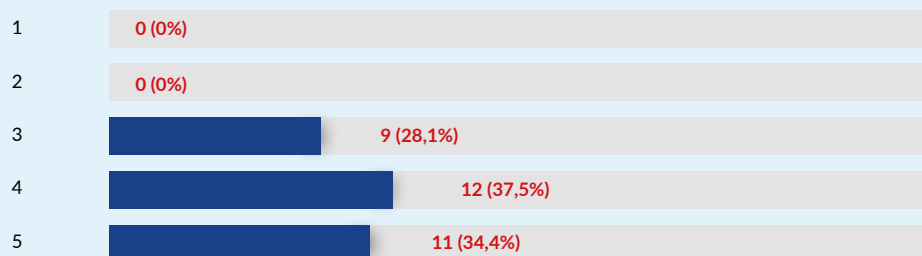
Mio figlio/a riesce a partecipare maggiormente ad attività e contesti per lui/lei interessanti

32 risposte



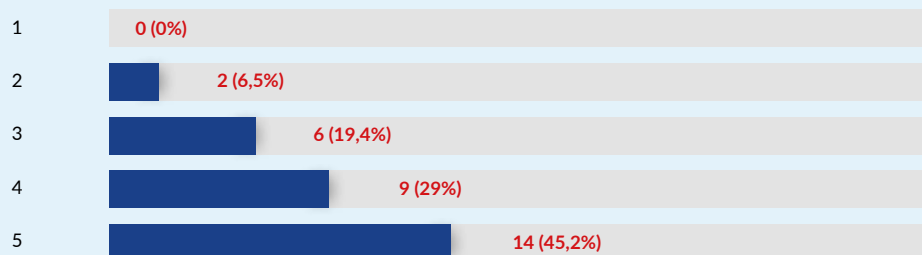
Mio figlio/a riesce a interagire con un maggior numero di persone

32 risposte



Mio figlio/a partecipa maggiormente alle attività scolastiche

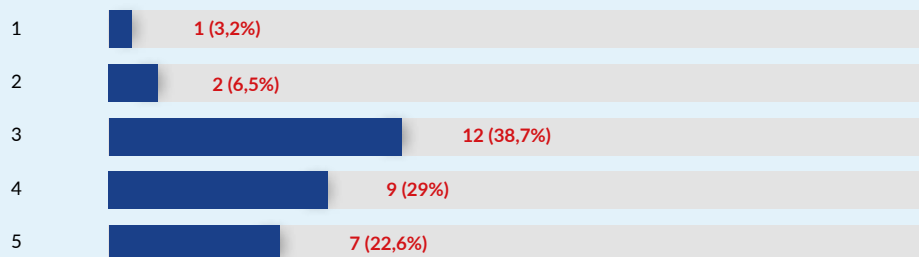
31 risposte



QUESTIONARIO

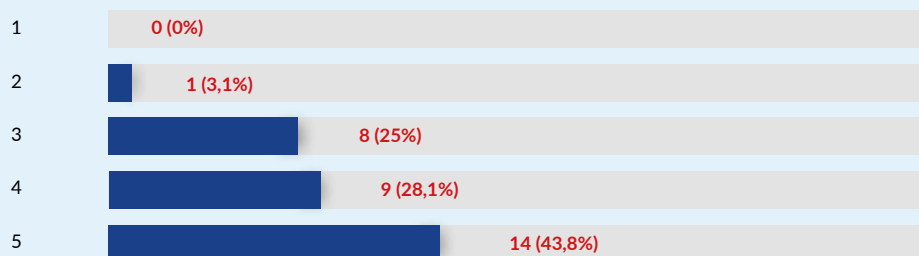
Lascio più tranquillamente mio figlio/a ad altre persone perché so che può esprimere ciò di cui ha bisogno

31 risposte



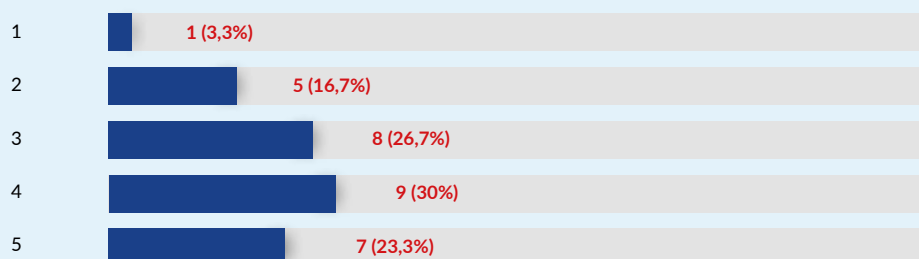
Riesco a gestire meglio i comportamenti di mio figlio/a spiegandogli e anticipandogli con immagini e/o simboli quello che succederà

32 risposte



Riscontro un miglioramento della qualità del mio tempo libero e professionale

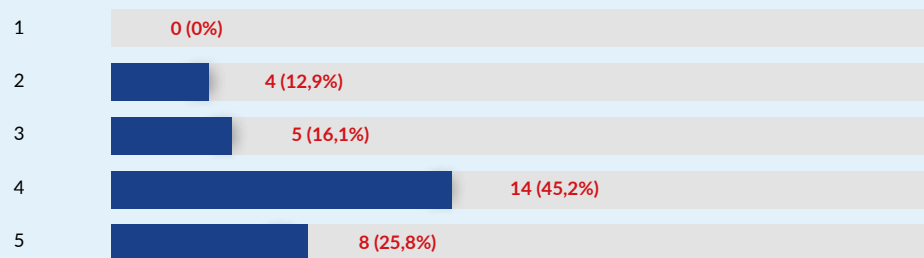
30 risposte



QUESTIONARIO

Sono aumentate le occasioni di socializzazione della famiglia

31 risposte



QUESTIONARIO

TESTIMONIANZE

Credo sia una ottima opportunità che offrite a noi famiglie, vi ringrazierò sempre...

La nostra esperienza al Centro Benedetta D'Intino è molto positiva. Attendiamo con piacere l'appuntamento quindicinale o mensile con il terapeuta, perché ci aiuta molto ad avere un confronto e suggerimenti sulla quotidianità, sulle attività scolastiche e strategie da attuare. Nostra figlia, inoltre, è contenta di venire a questi incontri.

Un'esperienza unica e fondamentale per il mio bambino e per tutta la famiglia: un aiuto per il presente e una speranza per il futuro.

La mia esperienza è positiva al massimo; anche se siamo solo all'inizio di questo lungo percorso i consigli delle persone meravigliose che ci seguono al Centro hanno reso me più serena e cominciano a dare i loro frutti con il mio piccolo!

La nostra esperienza è molto positiva perché, nonostante le difficoltà che non dipendono dal Centro Benedetta D'Intino, il bambino mostra dei piccoli miglioramenti.

Il Centro Benedetta D'Intino ha dato a nostra figlia una voce, ha restituito alla nostra famiglia un equilibrio che si era spezzato e soprattutto ha reso migliori e felici tutte le nostre vite. Grazie di cuore!

Un'esperienza che cambia la vita... di tutti! E la apre a un futuro diverso e possibile, non da sperare ma da costruire ogni giorno.

Grazie per la professionalità e l'umanità di tutto lo staff.

Grazie al lavoro del Centro Benedetta D'Intino, che coinvolge l'intera famiglia, stiamo riuscendo a comprendere maggiormente nostra figlia. Lei ora è in grado di comunicare meglio con gli altri durante le sue attività.

3.2 | AREA DEL DISAGIO PSICOLOGICO

IL BISOGNO

I dati forniti dal Ministero della Salute (2016) evidenziano che **il 50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età**. Ansie, difficoltà scolastiche e di socializzazione, comportamenti aggressivi, isolamento, mancanza di autostima, disturbi psicosomatici, sono segnali di una difficoltà della mente del bambino a contenere, comprendere e governare le angosce che la vita gli propone.

Il Centro Benedetta D'Intino offre uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti, angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato. L'attività clinica svolta dalle professioniste del Settore di Psicoterapia si colloca pienamente all'interno della necessità, ormai evidenziata anche a livello internazionale, di garantire interventi in età infantile per la prevenzione della patologia psichiatrica e per favorire la salute mentale, parte integrante della salute e del benessere generale.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Psicoterapia lavora sul disagio psicologico di bambini e adolescenti attraverso un **team di 7 professionisti psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva**. Il Direttore Sanitario coordina e supervisiona le prestazioni offerte dal Settore che comprendono:

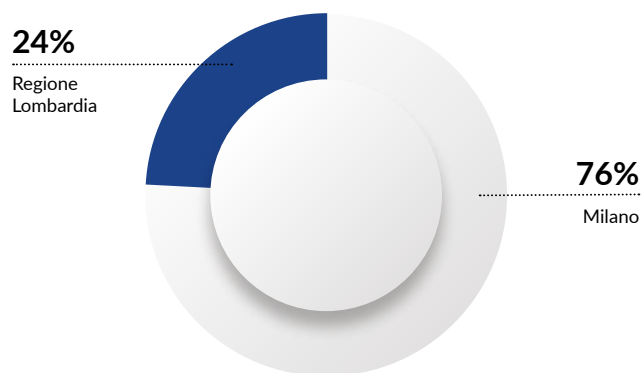
- interventi di Consultazione psicologica;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica individuale di breve o medio/lungo termine;
- interventi di Sostegno alla genitorialità, paralleli alle psicoterapie individuali di bambini e ragazzi;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica familiare;

Tutte le attività sono coordinate in équipe e in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare, gli interventi di Psicoterapia sono condotti **in collaborazione con i servizi neuropsichiatrici, con i pediatri e con gli insegnanti di riferimento dei bambini**.

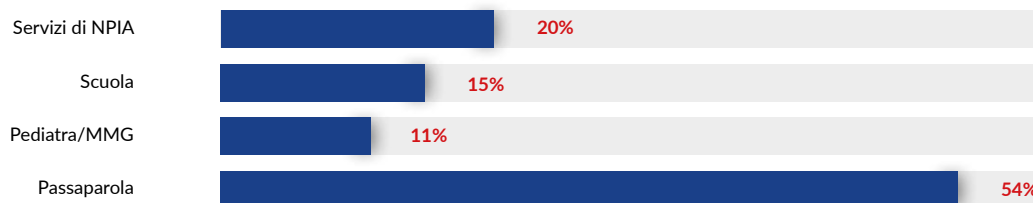
Analisi utenza 2018

Nel 2018 il settore di psicoterapia ha seguito 185 bambini e ragazzi provenienti quasi esclusivamente da Milano e dall'hinterland.

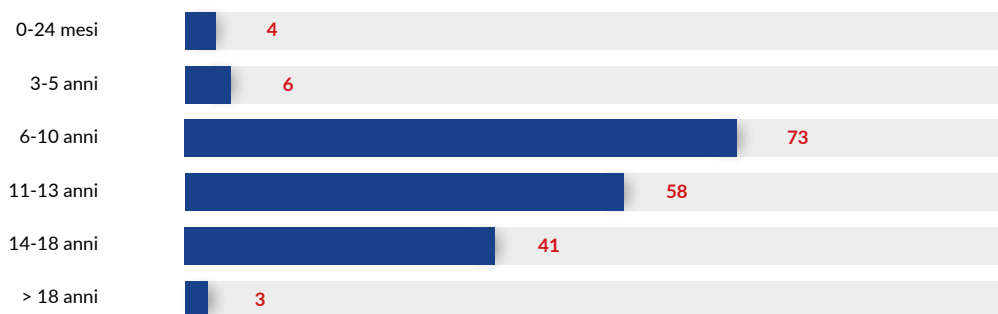
Settore psicoterapia



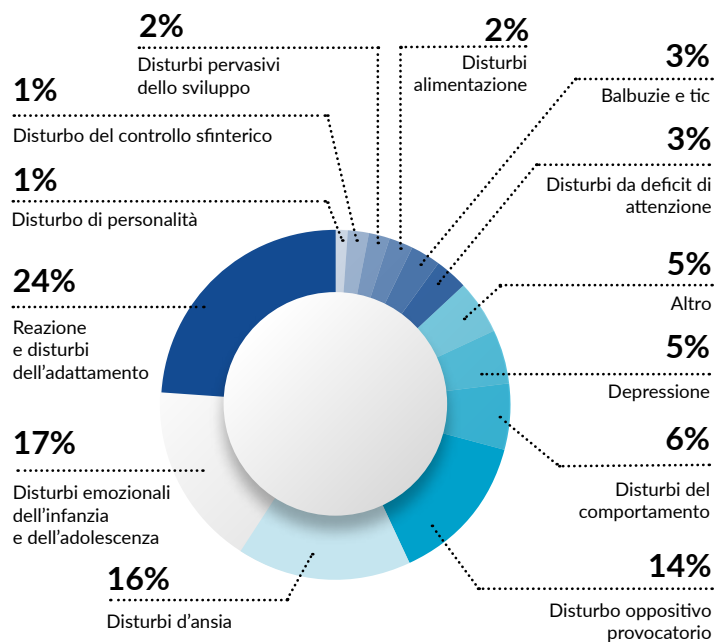
Utenti di psicoterapia: invianti



Utenti psicoterapia: distribuzione per fasce d'età



Diagnosi



L'analisi delle situazioni cliniche che hanno portato all'intervento psicoterapeutico evidenzia come nel lavoro clinico in età evolutiva siano sempre importanti il coinvolgimento della famiglia e la possibilità di offrire supporto alle figure genitoriali.

PROGETTI E INIZIATIVE 2018

Un ponte tra cura e cultura

L'Area del Disagio Psicologico ritiene **importante l'interazione cura-cultura**, creando un ponte tra il proprio sapere specialistico e la comunità.

Ogni anno vengono perciò offerti a genitori, educatori, *caregivers*, insegnanti, pediatri, interessati ai temi dell'età evolutiva, **interventi mirati ad avvicinarli con naturalezza all'aiuto dello specialista in psicoterapia**, e sviluppati ambiti di aggiornamento professionale. Tra questi vi sono:

- **Gli interventi del ciclo “Parliamone Insieme” (giunto alla 10^a edizione)** e il **“Parliamone Insieme in azienda”** hanno come obiettivo quello di dare informazioni, fare cultura, divulgare, motivando il maggior numero di persone possibili alla promozione della salute mentale dei bambini e dei ragazzi. Gli appuntamenti sono condotti da neuropsichiatri e psicoterapeuti esperti nell'età evolutiva.
- **Gli interventi per i pediatri di libera scelta** hanno come obiettivo quello di sensibilizzare i pediatri alla collaborazione con il Centro affinando le loro capacità di riconoscimento precoce dei segnali di sofferenza emotiva nel bambino e nella famiglia, al fine di realizzare invii precoci, di facilitare un buon processo di alleanza terapeutica e di condividere l'evoluzione dei processi di cura.
- **Gli interventi con educatori e insegnanti** hanno l'obiettivo di sviluppare l'attenzione alla salute mentale del bambino e dell'adolescente nel setting scolastico, di aumentare la comprensione delle emozioni nel lavoro con bambini e famiglie a scuola, nonché di rendere educatori e insegnanti più capaci di indirizzare le famiglie sofferenti verso gli specialisti del Centro.



Gli Eventi Scientifici

Nel 2018 si è svolta **“Inside Out: Giornata di studio sulla diagnosi”** che ha visto la presenza di ricercatori e professionisti italiani, molti dei quali conosciuti a livello internazionale. L'obiettivo della conferenza è stato quello di presentare un nuovo strumento, per la valutazione diagnostica dei disturbi psichici (PDM-2 Psychodynamic Diagnostic Manual) che cerca di esplorare **“il funzionamento globale dell'individuo”**. Al centro del lavoro oltre che il disturbo in sé, che va riconosciuto e per cui va pensata una cura, è posto il bambino o l'adolescente, considerato come persona con la sua storia e la sua famiglia.

L'obiettivo degli eventi scientifici è quello di far conoscere il modello di lavoro di Centro e Fondazione Benedetta D'Intino alla comunità scientifica, attraverso il confronto con professionisti a livello nazionale e internazionale. Negli ultimi 10 anni il focus degli eventi realizzati è stato il tema **“che cos'è la mente, che cos'è la relazione tra due menti alle origini della vita, quali gli strumenti per la cura.”** I convegni ospitano e mettono in conversazione esperti di diverse discipline, per confrontare i contributi più aggiornati della neurobiologia e della psicoterapia psicoanalitica dell'età evolutiva.

La Formazione Scientifica

Dal 2014 vengono realizzati i Seminari di formazione **“La consultazione con neonati, bambini, genitori”** che affermano la specificità del Centro nell'ambito di ricerca e di pratica clinica sulle terapie psicoanalitiche per bambini piccoli e genitori. I seminari sono rivolti a Psicologi e Neuropsichiatri Infantili che anche nel 2018 hanno partecipato numerosi, confermando il trend di crescita degli iscritti.

4.



LA GESTIONE 2018



4.1 ANALISI DI ONERI E PROVENTI

L'anno 2018 è stato caratterizzato da un totale **Oneri** pari a **1.348.174 euro**, con un aumento di 71.859 euro sull'anno precedente, dovuto principalmente all'erogazione di un numero maggiore di prestazioni cliniche in entrambe le aree di intervento con particolare incidenza sull'Area del Disagio Psicologico.

Le attività di Comunicazione e Raccolta Fondi sono state rafforzate per aumentare la visibilità di Centro e Fondazione Benedetta D'Intino e implementare nuove strategie di raccolti fondi. Su un totale di oneri per le aree cliniche pari a **euro 1.106.016** la ripartizione è la seguente:



euro **344.700**
31%
per **185 utenti**

Area Disagio Psicologico



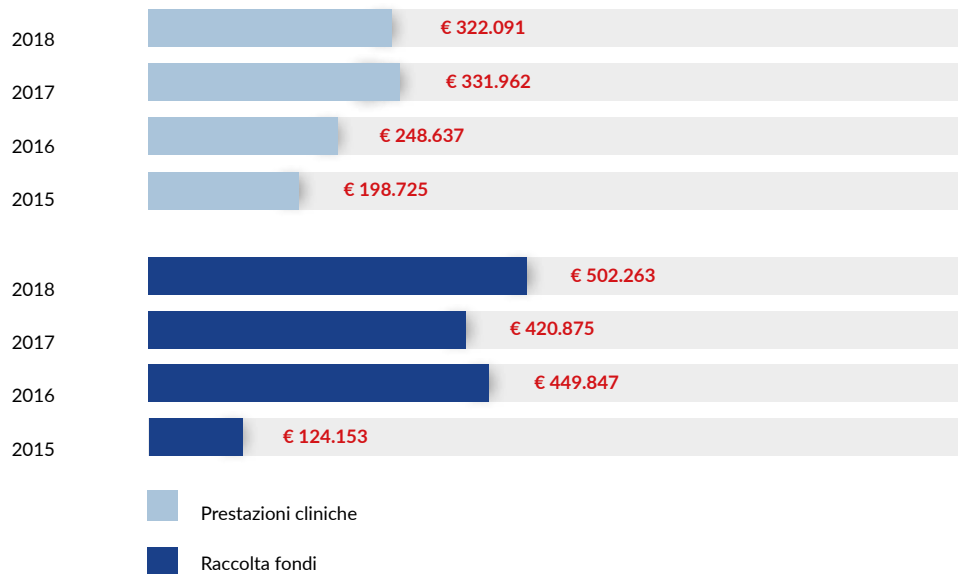
euro **761.316**
69%
per **206 utenti**

Area Disabilità Comunicativa

Per quel che riguarda i **Proventi**, questi ammontano a **1.229.644 euro** e sono caratterizzati dalle voci Prestazioni Cliniche e Raccolta Fondi che rappresentano le principali entrate. Sul totale del rimborso per prestazioni cliniche, il 97% è stato corrisposto da Enti Pubblici e principalmente da ATS Città Metropolitana di Milano per prestazioni in ambito di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza. Sul totale della Raccolta Fondi, il contributo erogato da Fondazione Benedetta D'Intino, al netto della quota Lasciti, è di **400.000 euro**.

TIPOLOGIA PROVENTI 2018	Euro	%
Rimborso per prestazioni cliniche	322.091	26%
Raccolta fondi	501.613	41%
Ricavi di gestione	5.940	0,50%
Elargizione da FBDI	400.000	32,50%
	1.229.664	100%

Trend Proventi da Prestazioni Cliniche e da Raccolta Fondi



RIMBORSO PER AREE DI INTERVENTO	Euro	%
Area Disabilità Comunicativa	113.238	35
Area della Psicoterapia	208.853	65
	322.091	
RIMBORSO DA ENTE PUBBLICO	Euro	%
Ente Pubblico	313.575	97
Altro	8.516	3
	322.091	

4.1.1 | LA RACCOLTA FONDI E LE INIZIATIVE DEL 2018

RACCOLTA FONDI

I fondi raccolti dal Centro Benedetta D'Intino nel 2018 sono stati pari a **euro 502.263**, inclusa la quota parte del **lascito testamentario della Sig.a Bianca Cambursano**, erogato al Centro attraverso la Fondazione Benedetta D'Intino.

Le donazioni ricevute nel 2018 sono state destinate alla copertura degli Oneri dell'Area della Disabilità Comunicativa.

RACCOLTA FONDI CBDI	€
Donazioni da Persone	111.052
Donazioni da Organizzazioni	128.512
Donazioni vincolate su Progetti	48.759
Lasciti	200.000
5x1000	13.290
Quote soci	650
Totale RF	502.263

Donazioni divise per tipologia



INDIVIDUI



REALTÀ
CORPORATE



ENTI
DI EROGAZIONE

Le **Donazioni da Privati** sono elargizioni ricevute da persone fisiche che hanno contribuito spontaneamente o in occasione di iniziative speciali. Nel 2018, sono state **367 le persone che hanno donato al Centro Benedetta D'Intino Onlus** di cui oltre 200 sono nuovi donatori che hanno permesso di incrementare la raccolta fondi da "Individui" del 34% rispetto all'anno precedente.

Per **Donazioni da Organizzazioni**, si intendono le donazioni effettuate da realtà che hanno sostenuto la causa del Centro Benedetta D'Intino Onlus attraverso donazioni in riferimento a politiche interne di "responsabilità sociale di impresa". Nel 2018, le Aziende che hanno scelto il Centro sono state 30, contribuendo a incrementare la raccolta fondi da "Organizzazioni" del 42% rispetto all'anno precedente.

Per **Donazioni su Progetto** si intendono i finanziamenti destinati su attività specifiche con richiesta di rendicontazione.



Ho sposato la causa del Centro Benedetta d'Intino quasi vent'anni fa. È stata Cristina Mondadori a parlarne e a convincermi. Era difficile resistere a Cristina in generale, quando si trattava del suo Centro, poi, era una forza della natura. Così è iniziata la mia avventura che prosegue ora con l'amico Mattia Formenton, che continua l'opera di sua madre con lo stesso entusiasmo e la stessa determinazione. Sono stato nel tempo sponsor, sia personalmente che con la mia società, e poi, da qualche anno, attivo nel Consiglio Direttivo. Questa esperienza mi ha segnato e mi ha fatto capire quanto sia importante occuparsi anche degli altri, di quelli che hanno bisogno di una mano, come i nostri bambini. Quando lo fai ti accorgi che si mette in moto la parte migliore che c'è in te, che c'è in ciascuno di noi; quella per cui vale la pena e che può dare un senso a tutto. Tutti quelli che lavorano al Centro Benedetta d'Intino sanno queste cose, e anche quelli che lo supportano. Mi piacerebbe che molti altri potessero fare questa esperienza.

Giuliano Cesareo, Director in Azimut, sostenitore e ambasciatore del CBDI



Da qualche anno sono uno dei donatori del Centro Benedetta D'Intino. Sostenerlo, oltre che economicamente anche con il mio tempo, mi gratifica in senso assoluto. Ho potuto toccare con mano un disagio di bambini e famiglie che non si immagina neppure quando si ha la fortuna di avere bimbi sani e famiglie serene. Con ogni sforzo e ogni sacrificio di denaro e tempo si può ottenere un risultato tangibile e incredibile. L'affermazione di un genitore quando dice "voi avete fatto sì che noi possiamo parlare con nostro figlio" è il risultato che diventa per me intima e profonda soddisfazione verso chi ha veramente bisogno di un aiuto concreto.

Maurizio Orlandi, Architetto Studio Moor, sostenitore e ambasciatore del CBDI

FOCUS SU PROGETTI

Dire con gli occhi € 15.009

Il Centro Benedetta D'Intino ha beneficiato del Contributo di Fondazione Allianz UMANA MENTE in merito al progetto **"Dire con gli occhi. L'utilizzo di puntatori oculari (eye tracking) per bambini con grave disabilità comunicativa"** per un ammontare complessivo di euro 50.101,43 su due anni. Il progetto si rivolge a 15 bambini in carico al Centro e la conclusione è prevista nei primi mesi del 2019.

Questa è la storia di TopoLina € 33.750

È un **progetto editoriale** che ha lo scopo di raccontare come si possa comunicare in modo diverso da quello consueto. L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di Fondazione **Allianz UMANA MENTE e Confcommercio – Imprese per l'Italia**. È un progetto nato in collaborazione con Carthusia Edizioni, casa editrice che tratta temi "difficili e importanti" per bambini e ragazzi. Per affrontare questa sfida sono state raccolte esperienze di bambini, genitori e specialisti che operano nel campo della disabilità comunicativa. "Questa è la storia di TopoLina" è un libro rivolto anche e soprattutto al mondo della scuola, che permette

ai bambini, attraverso iniziative ad hoc, di riflettere su ciò che significa comunicare in modo diverso, di provare empatia e comprendere l'importanza di garantire a ogni persona il diritto di essere ascoltata.



FOCUS SU 5X1000

PROVENTI 5X1000	13.290
N. preferenze	233

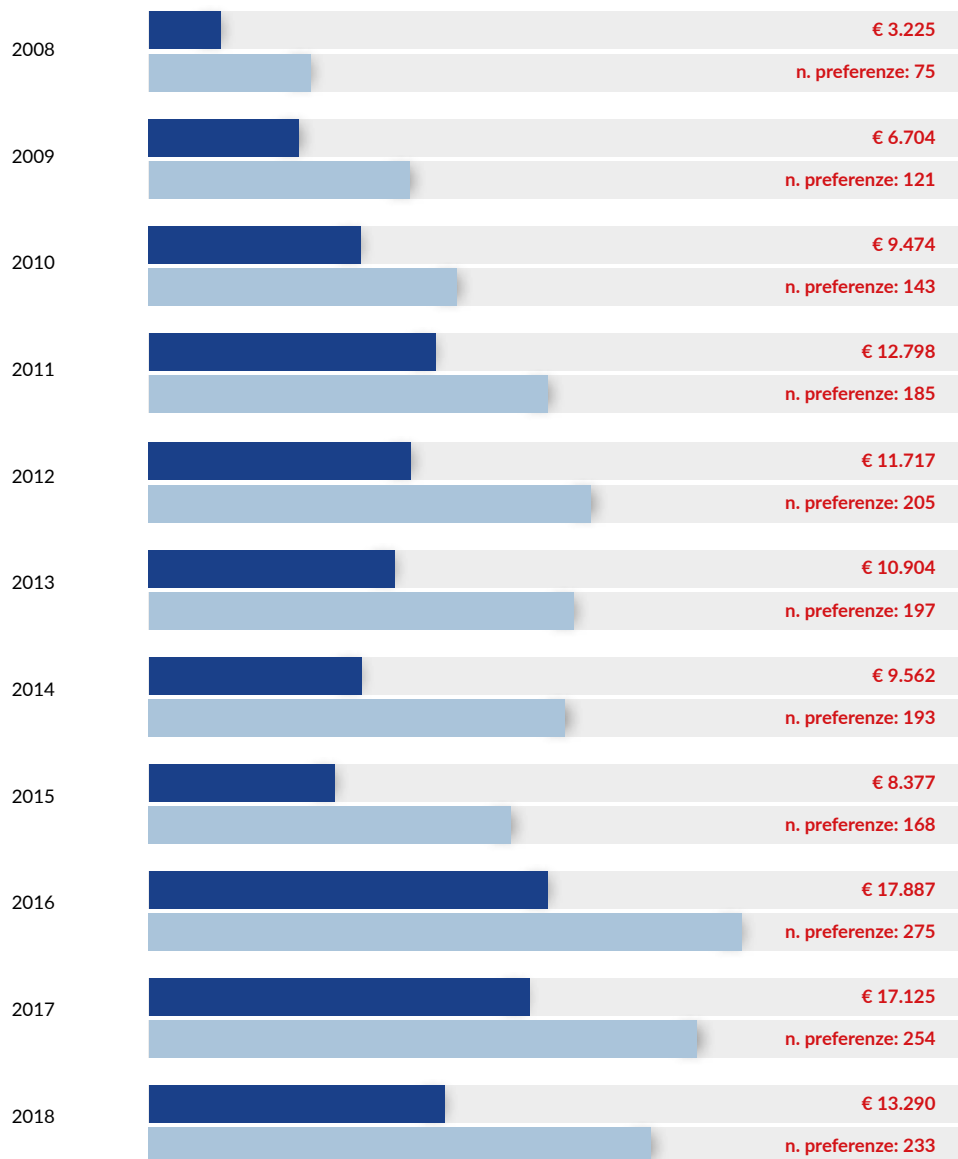
Rendiconto degli importi del “5 PER MILLE dell’Irpef” percepiti dagli aventi diritto

CONTRIBUTO RICEVUTO	€ 13.289,85
Oneri per il personale ore 330	7.701,7
Oneri per personale libero professionista ore 173	5.588,15
Totale oneri del personale per ore 503	13.289,85

Il 5x1000 2018 è stato destinato alla copertura dei percorsi clinici dell’area Disabilità Comunicativa

Andamento 5 per mille

importi e n. preferenze (rif. anno di incasso)





INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

• Milano marathon



4.898 €

44 runner

4 sponsor corporate: Studio Moor; Anfiteatro Verde; Cibario Srl; Astarita Ottica Vision

Il Centro Benedetta D'Intino per la prima volta ha partecipato a questa iniziativa a cui è associato il Charity Program, un grande progetto di solidarietà che consente a ogni atleta di gareggiare scegliendo un'organizzazione non profit aiutandola a raccogliere donazioni.

I fondi raccolti dai runner del Centro hanno contribuito a finanziare il **progetto Sensory Room, la Stanza dei Sogni per i bambini con gravi disabilità motorie e comunicative** che, attraverso una tecnologia interattiva, permette ai bambini di incrementare le aree di sviluppo interagendo con l'ambiente circostante e sperimentando l'apprendimento sensoriale in un contesto strutturato e protetto. Una stanza speciale in cui la cura incontra il gioco e la fantasia.



• Giornata di volontariato aziendale Samsung



gift in kind ad alto contenuto tecnologico

Per la prima volta il Centro Benedetta D'Intino ha aperto le sue porte per condividere una giornata di volontariato all'insegna del **diritto alla comunicazione** per tutti. 63 dipendenti hanno scelto di aderire all'iniziativa SAVE for Kids ed essere così volontari per un giorno presso la sede del Centro.

Le testimonianze dei dipendenti Samsung - Settembre 2018

Cosa significa per te essere un volontario?

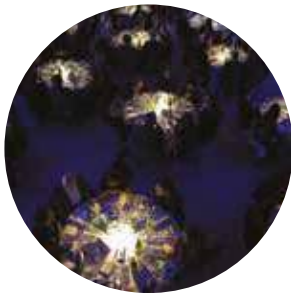
Essere volontario per me significa fermarmi ed essere capace di capire e ascoltare i bisogni degli altri. Significa "esserci" per quelli che hanno bisogno.

Cosa ti aspetti da questa esperienza di volontariato?

Di regalare (direttamente o indirettamente) un sorriso ai bambini del Centro.

Perché hai scelto di dedicare la tua giornata al Centro?

In realtà avevo un po' paura a partecipare a questa attività perché non sono molto brava in certe situazioni, ma ho fatto della comunicazione la mia vita e sarebbe terribile da parte mia negare questo privilegio a qualcuno.



• Charity Gala Dinner: Il senso del dono



88.011 €

Due sponsor Corporate: **Azimut** e **Cassa Lombarda**

Nella preziosa cornice della Galvanotecnica Bugatti amici e donatori del Centro hanno partecipato alla serata ***Il senso del dono***, per testimoniare la vicinanza e il contributo all'evento di raccolta fondi. Come da tradizione si è svolta un'asta a favore dell'iniziativa, ***Il diritto alla comunicazione per tutti***.



• Regalistica Solidale

Per il secondo anno in occasione del Natale si è svolta la **Campagna rivolta alle Aziende per la regalistica solidale**. Si è confermata la partnership con VitalAire Italia SpA.



• **Parliamone insieme in azienda – Banca Profilo**

Quello tra il Centro Benedetta D'Intino e Banca Profilo è un legame che dura da anni e che si è consolidato nel tempo attraverso forme di collaborazione differenti e complementari, tutte finalizzate al sostegno concreto dell'attività clinica e alla divulgazione di informazione sui temi della psicoterapia infantile e della disabilità comunicativa. Un momento di condivisione, con il personale dell'azienda per discutere su infanzia e genitorialità.



• **Raccolta fondi su Facebook**

Nel 2018, grazie all'iniziativa spontanea di nostri followers e sostenitori, abbiamo testato lo strumento. Le campagne più importanti sono state:

► **Campagna compleanni**

In occasione del compleanno dei nostri sostenitori abbiamo dato la possibilità di raccogliere fondi tramite la piattaforma di Facebook.



► **Giro della Sicilia in bicicletta**

Un'iniziativa nata grazie a un nostro sostenitore che ha percorso 1.020 km in 9 tappe promuovendo le attività del Centro e raccogliendo euro 2.430.

Testimonianza di **David Cilento**

Ho fatto il Giro della Sicilia in bicicletta per raccogliere fondi per il Centro Benedetta d'Intino che sostiene Bambini, Persone e Famiglie che hanno bisogno di aiuto. Io ho fatto 1.020km in bicicletta ma il merito va a chi ha fatto le donazioni, a chi, a prescindere dalla fede religiosa o dall'ideologia politica, crede sia giusto che "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto". Vangelo di Luca 3,11

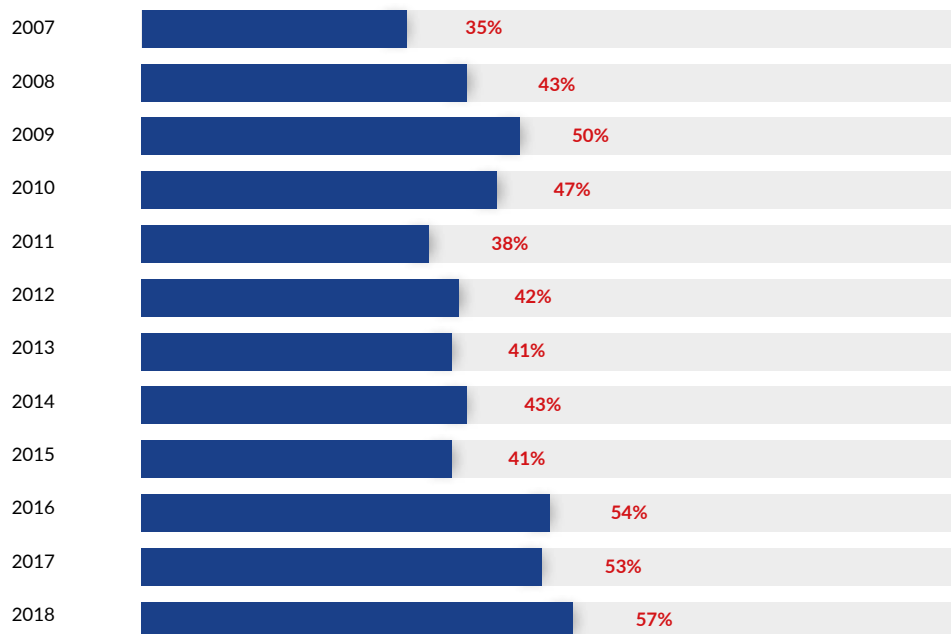
GRAZIE AL SOSTEGNO DI



4.2 | SOSTENIBILITÀ

La differenza tra i proventi e il contributo annuale erogato dalla Fondazione Benedetta D'Intino **definisce la capacità di “sostenibilità” generata** dal Centro, intendendo in tal senso la capacità di generare proventi “in autonomia”, senza attingere al patrimonio di dotazione della Fondazione stessa.

Andamento della sostenibilità 2007-2018



5.



BILANCIO DI ESERCIZIO

5.1 | RELAZIONE DI GESTIONE 2018

Crediamo nella possibilità di accompagnare ogni bambino a poter esprimere se stesso, a crescere, desiderare e sognare, a essere compreso nella sua peculiare unicità.

Per far ciò nel 2018 abbiamo utilizzato risorse pari a 761.316 euro in attività dedicate alla Disabilità Comunicativa sostenendo i percorsi clinici di 206 bambini e offrendo supporto ai loro genitori e partner comunicativi, anche nell'ambiente di vita quotidiano. Tra questi, ben 56 hanno avuto accesso per la prima volta al percorso clinico di Comunicazione Aumentativa, 34 sono stati seguiti all'interno dell'area dedicata ai disturbi dello spettro autistico, 14 hanno potuto beneficiare di interventi ad alto contenuto tecnologico grazie a un finanziamento della Fondazione Allianz - UMANA MENTE.

In continuità con gli anni precedenti e all'interno del Sistema di Qualità è proseguita l'analisi dei risultati clinici attraverso l'individuazione di indicatori di esito, importanti per monitorare la qualità del lavoro svolto. Infine, grazie al contributo di Confcommercio – Imprese per l'Italia, è stata promossa un'attività di sensibilizzazione sul diritto alla comunicazione attraverso la realizzazione del progetto editoriale "Questa è la storia di TopoLina", rivolto anche alle scuole del territorio, per parlare dell'importanza di poter comunicare ed essere ascoltati.

Per quel che riguarda l'area del Disagio Psicologico sono stati spesi 344.700 euro in attività rivolte a 185 bambini che hanno beneficiato di interventi di consultazione psicologica, di psicoterapia psicoanalitica individuale, e o familiare in base al bisogno, interventi di sostegno alla genitorialità, in collaborazione con i servizi neuropsichiatrici, con i pediatri e con gli insegnanti di riferimento dei bambini.

Prioritario, oltre alla cura, è stato il lavoro di promozione culturale e scientifica per sensibilizzare la comunità a riconoscere e accogliere il prima possibile il disagio psicologico nei bambini e per formare operatori sempre più qualificati e competenti che sappiano dare risposte concrete facilitando la ripresa di uno sviluppo armonioso.

Al totale dei 391 bambini presi in carico dal Centro Benedetta D'Intino nel 2018 si aggiunge il lavoro fatto in collaborazione con il Centro Studi della Fondazione Benedetta D'Intino di

cui fa parte anche la Scuola di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, la prima in Italia a formare gli operatori della riabilitazione sui temi della disabilità comunicativa, che nel 2018 è giunta al suo ventesimo anniversario contribuendo a formare su tutto il territorio nazionale oltre 1.000 professionisti in questo lasso di tempo e diventando punto di riferimento clinico e culturale per la pratica clinica di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Il Centro Studi organizza, inoltre, incontri, seminari di formazione e convegni scientifici di livello internazionale con l'obiettivo di promuovere una cultura di attenzione ai temi del disagio psicologico e di riconoscimento del diritto alla comunicazione per tutti.

La rivista Comunicare, nella sua nuova versione, grazie al supporto di Banca Profilo contribuisce anch'essa a questo obiettivo culturale partendo dal presupposto che la possibilità per le persone di sentirsi parte della propria comunità dipenda principalmente dalla capacità della comunità stessa di dare risposte adeguate.

Infine, in collaborazione con la Fondazione Benedetta D'Intino, sono state incrementate le attività di comunicazione e raccolta fondi che hanno permesso di migliorare la visibilità delle attività svolte e di raccogliere donazioni per un totale di euro 580.064 (di cui 502.263 euro raccolti dal Centro), in crescita del 23% rispetto allo scorso anno.

Complessivamente nel 2018, il bilancio chiude con un disavanzo di gestione di 118.530 euro che, in virtù dello storico legame che unisce le due realtà, viene coperto dalla Fondazione Benedetta D'Intino con un contributo straordinario.

Questo risultato ci dice che, da un lato, siamo in piena attività e crescita ma che, dall'altro, sempre più dobbiamo affiancare, al contributo della Fondazione, altre risorse e altri amici che vogliano essere parte di un impegno che ogni anno migliora concretamente la vita di così tanti bambini e famiglie. Questo sarà tra i nostri principali obiettivi per il 2019.

Maria Enrica Lobina
Direttore Operativo

5.2 | STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
	31/12/2018	31/12/2017
A) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
- Software di gestione (e certificazione di qualità)	5.192	6.536
<i>II. Materiali</i>		
- Impianti, attrezzature, altri beni	78.474	58.114
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	83.666	64.650
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	133.146	312.998
- oltre 12 mesi	751	868
	133.897	313.866
<i>II. Disponibilità liquide</i>	313.251	225.108
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	447.148	538.974
C) RATEI E RISCONTI		
	10.693	14.140
TOTALE ATTIVO	541.507	617.764

PASSIVO		
	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Fondo di dotazione indisponibile</i>	30.000	30.000
<i>II. Fondo di gestione</i>	55.000	55.000
<i>III. Altre riserve</i>	79.024	77.548
<i>IV. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>	84.372	74.932
<i>V. Avanzo (disavanzo) d'esercizio</i>	(118.530)	9.440
TOTALE PATRIMONIO NETTO	129.866	246.920
B) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
DI LAVORO SUBORDINATO	190.162	161.948
C) DEBITI		
- entro 12 mesi	218.479	192.896
D) RATEI E RISCONTI		
	3.000	16.000
TOTALE PASSIVO	541.507	617.764

5.3 | RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2018

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI		
Oneri da attività istituzionali	2018	2017
AREA DISAGIO PSICOLOGICO		
Prestazioni professionali	233.658	216.350
Servizi di terzi	2.897	1.708
Materie prime	135	141
Ammortamenti	1.529	1.529
Oneri diversi di gestione	22.016	520
Oneri Settore di Psicoterapia	260.235	220.248
TOTALE ONERI AREA		
DISAGIO PSICOLOGICO	344.700	292.262

AREA DISABILITÀ COMUNICATIVA		
Personale Dipendente	295.866	316.035
Prestazioni professionali	183.414	163.232
Servizi di terzi	38.233	28.031
Materie prime	2.211	1.189
- Ammortamenti	8.792	5.266
Oneri Settore di CAA	528.516	513.753
Prestazioni professionali	765	724
Oneri Progetto DSA	765	724
Personale Dipendente	4.737	11.199
Prestazioni professionali		1.024
- Materie prime	56	6
- Ammortamenti	187	574
Oneri Biblioteca Speciale	4.980	12.803
Personale Dipendente	7.462	5.133
Servizi di terzi	427	1.366
- Materie prime	8.037	25.276

PROVENTI		
Proventi da attività istituzionali	2018	2017
AREA DISAGIO PSICOLOGICO		
Rimborso da Enti Pubblici		
per prestazioni sanitarie	201.837	157.023
Altro	7.016	42.709
TOTALE PROVENTI AREA		
DISAGIO PSICOLOGICO	208.853	199.732

[illegible]

ONERI		
Oneri da attività istituzionali	2018	2017
Oneri Progetto Dire con gli occhi	15.926	31.775
Personale Dipendente	3.927	2.820
Prestazioni professionali	20.172	1.242
Oneri Progetto "Favole per bambini che non parlano"	24.099	4.062
Oneri di struttura relativi	187.030	187.236
TOTALE ONERI AREA DISABILITÀ COMUNICATIVA	761.316	750.353

RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE

Risorse Umane	47.938	29.156
Servizi da terzi	46.739	53.292
Oneri di struttura relativi	30.166	28.806

TOTALE ONERI RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE	124.843	111.254
--	----------------	----------------

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Servizi bancari	1.163	1.387
TOTALE ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	1.163	1.387

PROVENTI		
Proventi da attività istituzionali	2018	2017
TOTALE PROVENTI AREA DISABILITÀ COMUNICATIVA	113.238	137.332

RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE

Individui	127.065	82.434
Organizzazioni	110.314	89.524
Progetto Dire con gli occhi	15.009	31.311
Progetto "Favole per bambini che non parlano"	33.750	-
5X1.000	13.290	17.125
Donazioni in natura	1.450	
Fondazione Benedetta D'Intino	400.000	600.000
Lascito testamentario	200.000	120.000
Altro	1.385	350

TOTALE PROVENTI RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE	902.263	940.744
---	----------------	----------------

PROVENTI FINANZIARI

Depositi bancari e cauzionali	4	4
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	4	4

ONERI		
Oneri da attività istituzionali	2018	2017
ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
Servizi da terzi e materiali	95.337	97.832
Ammortamenti	13.155	18.829
Altro	7.660	4.398
TOTALE ONERI SUPPORTO GENERALE	116.152	121.059
TOTALE ONERI	1.348.174	1.276.315
Avanzo di gestione		9.440
TOTALE A PAREGGIO		1.285.755

PROVENTI		
Proventi da attività istituzionali	2018	2017
ATTIVITÀ ACCESSORIE		
Distacco personale per Scuola di Formazione	5.286	7.943
TOTALE PROVENTI ATTIVITÀ ACCESSORIE	5.286	7.943
TOTALE PROVENTI	1.229.644	1.285.755
Disavanzo di gestione	-118.530	
TOTALE A PAREGGIO	1.348.174	1.285.755

La Fondazione Benedetta D'Intino ha coperto in data 19.06.2019 il disavanzo di gestione al 31.12.2018 del Centro Benedetta D'Intino Onlus, pari a 118.530 euro.

5.4 | NOTA INTEGRATIVA

5.4.1 STRUTTURA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale (rappresentativo dei risultati di sintesi delle Aziende Non Profit e raccomandato dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti), i prospetti e i dati contenuti nella nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 del Codice civile, come modificato dall'art. 16, comma 8, lettera a), del D.Lgs. 213/98 e sono presentati in forma comparata con l'esercizio precedente e redatti in forma abbreviata.

Criteri di valutazione delle voci di Bilancio

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e includono anche i costi accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e includono anche i costi accessori.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Dall'esercizio 2012, il costo delle immobilizzazioni materiali, sostenuto per le necessità dei Progetti finanziati da contributi pubblici e/o privati, viene imputato tra gli oneri progettuali dell'esercizio al momento del loro sostenimento, in linea con la necessità di uniformare la rendicontazione al bilancio d'esercizio annuale.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Hanno inoltre esigibilità nei prossimi 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Si precisa che, in applicazione del principio della prudenza, i proventi derivanti da prestazioni ambulatoriali a carico del S.S.R., che vengono “consolidate” dal sistema regionale con invio di un file nel quale si ha evidenza delle prestazioni finanziabili, sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui divengono certi. La *recognition* coincide con la conferma del finanziamento e quindi solamente nel mese nel quale si ultima l’ultima prestazione compresa in ricetta.

5.4.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

A) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.192	6.536	(1.344)

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente rendiconto, non sono state oggetto né di svalutazioni economiche e/o monetarie, né di spostamenti da una voce ad altra voce.

Immobilizzazioni immateriali

	Software di gestione	Certificazione Triennale
Saldo iniziale al costo storico	55.260	0
Incrementi	0	1.769
Decrementi	0	0
Fondo ammortamento	51.837	0
Saldo finale	3.423	1.769
Aliquota ammortamento	20%	0

I. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
78.474	58.114	20.360

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento all'interno dell'Associazione e sono stati stimati corrispondenti ai coefficienti stabiliti dalla normativa fiscale.

Immobilizzazioni materiali

	IMPIANTI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI		
			Mobili e arredi	Macchine elettroniche	Altre
Saldo iniziale	116.912	114.870	58.982	87.419	19.967
Incrementi	4.241	31.372	1.279	4.015	-
Decrementi					
ammortamenti totali	93.683	115.800	51.129	80.006	19.967
Saldo finale	27.470	30.443	9.133	11.429	-
Aliquota	15%	13%			
ammortamento	30%	15%	12%	20%	100%

B) Attivo circolante

I. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
133.897	313.866	(179.969)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso ATS e diversi	88.655	-	-	88.655
Verso altri	44.491	751	-	45.242
	133.146	751	-	133.897

II. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
313.251	225.108	88.143

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	308.625	225.046
Assegni, Denaro e altri valori in cassa	4.626	62
Totale	313.251	225.108

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.693	14.140	(3.443)

I risconti sono rappresentati per Euro 4.484 da assicurazioni e per Euro 6.209 da voci varie.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
129.866	246.920	(117.053)

Al fine di garantire una maggiore intellegibilità, le variazioni (incrementi, decrementi e trasferimenti) intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto sono presentate in forma di prospetto senza operare compensazioni tra variazioni di segno opposto relative a singole voci.

	Patrimonio al netto al 31/12/2017	Allocazione risultato 2017	Incremento fondi	Risultato d'esercizio 2018	Patrimonio netto al al 31/12/2018
Fondo di dotazione					
- disponibile	55.000				55.000
- indisponibile	30.000				30.000
Altre riserve					
Fondo donazioni in natura	-		1.476		1.476
Contributi in c/capitale liberamente utilizzabili	44.000				44.000
Versamenti conto copertura perdita	33.548				33.548
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	74.932	9.440			84.372
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	9.440	(9.440)		(118.530)	(118.530)
Totale	246.920	-	1.476	(118.530)	129.866

La Fondazione Benedetta D'Intino ha coperto in data 19.06.2019 il disavanzo di gestione al 31.12.2018 del Centro Benedetta D'Intino Onlus, pari a 118.530 euro.

B) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
190.162	161.948	28.214

Il Fondo Trattamento di fine Rapporto lavoro subordinato accantonato rappresenta quanto effettivamente maturato al 31/12/2018 a carico dell'Ente ed a favore dei diciannove dipendenti, in applicazione della norma dell'art.2120 del codice civile e dei C.C.N.L. vigenti.

La situazione del fondo è la seguente:

Variazioni	Saldo iniziale 31/12/2017	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	161.948	32.507	4.293	190.162

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
218.479	192.896	25.583

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	130.991			130.991
Debiti tributari	29.117			29.117
Debiti vs Ist. di previdenza	33.979			33.979
Altri debiti	24.392			24.392
	218.479			218.479

Non risultano iscritti nel Rendiconto economico finanziario al 31.12.2018, debiti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato né di durata residua superiore a cinque anni, come si desume anche dalla tabella sopra riportata. La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari accoglie le trattenute alla fonte operate dal Centro Benedetta D'Intino Onlus quale sostituto d'imposta nei confronti del personale dipendente e assimilato (Euro 20.503) e dei prestatori d'opera autonomi (Euro 8.426), l'imposta sostitutiva sul TFR (Euro 163) e il debito IVA (Euro 25).

Debiti verso istituti previdenziali

La voce Debiti verso istituti previdenziali accoglie il debito risultante in bilancio per i versamenti previdenziali e assicurativi relativi al personale dipendente.

La voce altri debiti comprende principalmente l'importo di Euro 24.392 di debiti verso il personale dipendente per competenze maturate.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.000	16.000	(13.000)

La voce è composta da due erogazioni liberali ricevute nell'anno 2018 a titolo di contributo per il *"Parliamone insieme 2019"*.

5.4.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale a proventi e oneri a sezioni divise e contrapposte alloca, alle due attività istituzionali e all'attività di comunicazione e raccolta fondi, gli oneri del personale non esclusivamente afferenti alle aree stesse, tenendo conto della quota di incidenza degli oneri diretti sul totale.

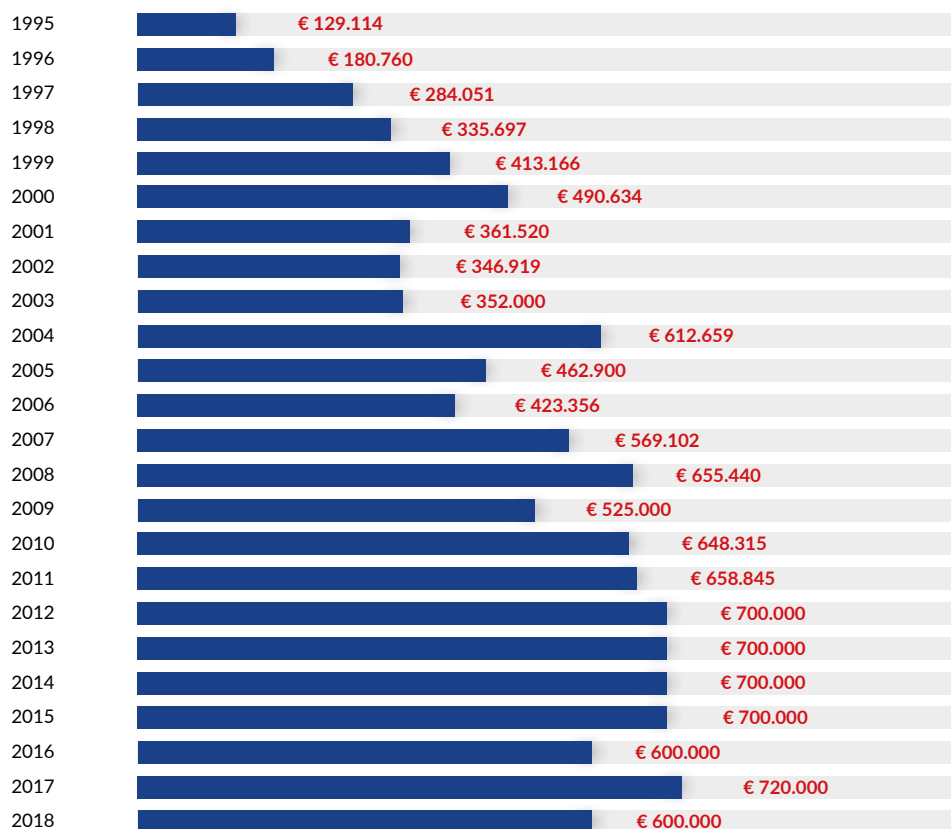
A) Proventi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.229.644	1.285.755	-56.111

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi area Disagio Psicologico	208.853	199.732	9.121
Proventi Area Disabilità Comunicativa	113.238	137.332	-24.094
Proventi Attività			
di Comunicazione e Raccolta Fondi	902.263	940.744	-38.481
Proventi Attività Accessorie	5.286	7.943	-2.657
Proventi Attività Finanziarie	4	4	-
Totale	1.229.644	1.285.755	-56.111

La Fondazione permette l'utilizzo al Centro, in comodato gratuito, dei fabbricati di Milano, Via Sercognani 17, Via Riccione 8 e Via Sercognani 19.
Di seguito, si evidenzia, graficamente, il trend storico delle elargizioni in migliaia di Euro.

Trend fondi versati dalla Fondazione al Centro Benedetta D'Intino



Gli importi del 2017 e 2018 riportati nella tabella includono anche le quote del Lascito testamentario ricevuto dalla Fondazione per sostenere le attività del Centro.

B) Oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.348.174	1.276.815	71.859

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Oneri Area Psicoterapia	344.700	292.262	52.438
Oneri Area Disabilità Comunicativa	761.316	750.353	10.963
Oneri attività di comunicazione e raccolta fondi	124.843	111.254	13.589
Oneri finanziari e patrimoniali	1.163	1.387	(224)
Oneri di supporto generale	116.152	121.059	(4.907)
Totale	1.348.174	1.276.315	71.859

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.

In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.), "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".

Per quanto attiene all'IRAP, l'associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003 n. 10.

Per quel che riguarda gli impieghi dei proventi si osserva come il totale degli oneri sia pari a Euro € 1.348.174 e che su tale valore le attività istituzionali delle due aree Psicoterapia

e CAA assorbono l'82% rispetto al totale. Tale indicatore misura l'efficienza nella gestione dei fondi raccolti.

Le cariche dei componenti del consiglio direttivo (amministratori) sono gratuite e il compenso corrisposto al Revisore per l'esercizio 2018 ammonta a Euro 1.500.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

5.5 | RELAZIONE DEL REVISORE

CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Associazione riconosciuta
Iscritta al Registro della Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5° e al Reg. Prov.
dell'Associazionismo, sez. A "Sociale e civile" al n. 364
Sede legale: Via Giuseppe Sercognani, 17 - 20156 Milano (MI)
Codice Fiscale: 97140480159 – P.IVA 11161330151

Rendiconto economico e finanziario al 31/12/2018 Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato rendiconto economico finanziario del CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il rendiconto economico finanziario fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2018 e del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore della presente relazione".

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo

Il Comitato Direttivo è responsabile per la redazione del rendiconto economico finanziario il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto economico finanziario d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto economico finanziario

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto economico finanziario d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto economico finanziario d'esercizio.

Il Revisore Unico
Dott. Francesco Ghiglione

6.



IL RUOLO DI SUPPORTO
DELLA FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO



Nel 2018, i fondi trasferiti dalla Fondazione al Centro Benedetta D’Intino sono stati 400.000 euro, ai quali si aggiunge la quota di 200.000 euro del legato testamentario, prevista per l’anno in esame.

La Fondazione Benedetta D’Intino possiede un fondo di dotazione sul quale confluisce il risultato annuale di una attività propria di raccolta fondi.

Per il 2018 sono stati infatti raccolti ben 77.801 euro grazie alla generosità di persone e aziende che hanno sposato la mission di Fondazione a beneficio dei bambini e delle famiglie seguite dal Centro.

RACCOLTA FONDI DA TERZI DI FONDAZIONE BENEDETTA D’INTINO		€
Donazioni da Persone		17.828
Donazioni da Organizzazioni		59.973
Totale		77.801

LETTERA DEL PRESIDENTE DI FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO

Spesso le vicende familiari hanno un andamento circolare. Ci sono cose che nascono come nuove e poi quasi per magia ritornano su strade consolidate e antiche. Come diceva Antoni Gaudì “La originalidad es volver al origen” (L'originalità è tornare alle origini).

È questo credo il caso della nascita della Fondazione Benedetta D'intino.

Nel lontano 1987 due gravi scomparse (a marzo mio padre Mario Formenton e nell'autunno Benedetta, la figlia di mia sorella di appena un anno e mezzo) hanno cambiato il corso della vita della nostra famiglia. Proprio per ricordare la sua prima nipote, mia madre Cristina Mondadori decise di fare qualcosa per aiutare i bambini, come diceva lei “maltrattati dalla vita”.

Nacque così la Fondazione intitolata proprio a Benedetta, e poco dopo il Centro omonimo. Dicevo, a proposito di circolarità, che proprio mia madre, l'unica dei figli di Arnoldo a non seguire la strada editoriale, ma a prendere, a quasi 40 anni, una laurea in medicina e poi una seconda specializzazione in psicoterapia dell'età evolutiva, alla fine fonda un Centro che tra le altre cose si occupa di bambini che non possono parlare.

Come dire, da una famiglia di cultura e quindi parole, all'aiuto a chi non le può dire....

Ma c'è di più, la Fondazione, oltre a essere il più importante sostenitore del Centro, ha come obiettivo quello di promuovere una cultura sempre più ampia sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico.

Sono, infatti, convinto che solo una società più consapevole possa fare da volano per un maggiore aiuto. E questo attraverso un'attività culturale continua (i Convegni, la rivista Comunicare, gli incontri, il premio giornalistico e molto altro) parallela ad un'attività di formazione che dura orma da più di vent'anni. È forse questo il senso ultimo di quello che proviamo a fare.

Mattia Formenton

Presidente Fondazione Benedetta D'Intino





REDAZIONE

Valeria Artoni

Maria Enrica Lobina

Giorgio Robba

CONTRIBUTI

Ilaria Dufour su “Disagio Psicologico”

Anna Erba su “Disabilità Comunicativa” e “Questionario”

Alda Fusco su “Risorse Umane” e “Questionario”

Sara Micotti su “attività scientifiche dell'Area del Disagio Psicologico”

Chiara Morsoletto, Paola Ratclif e Chiara Roletto su “Comunicazione e Raccolta Fondi”

CONSULENZA GRAFICA E CREATIVA

Mela Communication

Un ringraziamento speciale alle famiglie che hanno partecipato al Questionario.



Centro Benedetta D'Intino Onlus
Via Giuseppe Sercognani, 17 - 20156 Milano MI



www.benedettadintino.it



[@centro_benedetta_dintino](https://www.instagram.com/centro_benedetta_dintino)



[@centrobenedettadintino](https://www.facebook.com/centrobenedettadintino)